

MON PAYS

Etroubles

Periodico annuale della Biblioteca Comunale d'Etroubles



seguici su



In collaborazione con



alcune INFORMAZIONI

I Numeri Utili



L'unità è posizionata presso lo sportello Bancomat Intesa San Paolo spa di Etroubles

Gli altri numeri utili

Uffici comunali	0165 78 91 01
Biblioteca comunale	0165 78 308
Caserma dei Carabinieri	0165 78 229
Caserma della Forestale	0165 78 204
Ufficio regionale del Turismo	0165 78 559
Farmacia comunale	0165 78 488
Biglietteria CREVACOL	0165 78 00 46
Ufficio raccolta e gestione rifiuti	0165 25 66 31
DE VIZIA transfer s.p.a.	800 955 100

MON PAYS 2018

Annale della Biblioteca Comunale d'Etroubles

Rue du Mont Vélain 1 - Etroubles

Autorizzazione del Tribunale di Aosta n° 11/2000 del 12 dicembre 2000

Direttore Responsabile: Maria Luisa Di Loreto

Realizzazione grafica: Virgilio Diego

Tipografia incaricata alla stampa: Tipografia Duc srl

Hanno collaborato: l'Amministrazione e i dipendenti comunali, le associazioni ArtEtroubles, Pro-Loco, Oratorio Gran San Bernardo, Sapeurs Pompiers, Enrichetta Jorrioz, Donatella Mussano e Tommaso Orusa, Mauro Macori, Ferruccio Cerisey, Chiara Negro, Giovanna Ginami, Rodolfo Coquillard, Raffaella Tomassetto, Flavio Mario Dalle, Daniele Chevrère, Lo Gnalèi, il CLEMM

Fotografie: archivio della Biblioteca e del Comune, pagine istituzionali social network, Carlo Cerise, Giorgio Langella, Diego Virgilio, Mirko Bottazzi, Marco Calchera, Mauro Macori, Serenella Venturini, Umberto Carere, Alberto Norbiato

le ASSOCIAZIONI del territorio

La Biblioteca comunale



Carissimi lettori,

anche quest'anno la nostra biblioteca è stata parte attiva sul territorio proponendo numerosi eventi in ambito artistico e culturale che hanno riscosso un'ottima partecipazione da parte di residenti e villeggianti. Nelle pagine di questo giornale troverete alcune foto relative agli eventi che abbiamo vissuto. Il nuovo anno è ormai alle porte e tra le novità vi proporremo un corso di sax, tenuto dal maestro Pierre André Avoyer, insieme alla mostra fotografica di Savino Zorzetto, senza dimenticare la presentazione di nuovi libri e svariate attività che mireranno alla crescita personale. Il nostro obiettivo è quello di darvi la possibilità di partecipare ad eventi culturali che possano soddisfare il più possibile i vostri interessi.

Per quanto riguarda la promozione dei nostri eventi, rinnovo l'invito fatto lo scorso anno a consultare le numerose bacheche presenti sul territorio, la pagina Facebook e il gruppo WhatsApp di "Info Etroubles" oppure a recarsi direttamente in biblioteca.

Con la presente desidero ringraziare la nostra efficientissima bibliotecaria Caterina e tutti i membri della commissione per aver collaborato e reso così possibile la realizzazione dei tanti eventi proposti.

Augurandovi buone feste e un felice 2019, vi saluto con una citazione, a me cara, di C.Eliot: ***"I libri sono gli amici più tranquilli e costanti, e gli insegnanti più pazienti"***

Lara Luboz

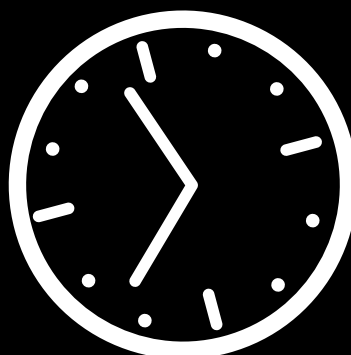
CONTATTI e ORARI D'APERTURA

Telefono: 0165 78 308

Mail: biblioteca@comune.etroubles.ao.it

Orari di apertura al pubblico:

dal mercoledì al sabato dalle 14 alle 18



le ASSOCIAZIONI del territorio

ArtEtroubles



È con piacere che mi accingo a scrivere le note conclusive dell'esperienza che ho fatto in qualità di Presidente di ArtEtroubles. La nostra quarta stagione si è conclusa e con lei il mandato del Direttivo di cui ho fatto parte e che si rinnoverà nel nuovo anno.

Sembra ieri e, invece, sono passate quattro stagioni e in questo pur breve lasso di tempo, la fisionomia dell'Associazione ha saputo cambiare e allargare la sua proposta culturale. All'inizio è nata la rassegna "Parole d'Artista/Mots d'Artiste", che, a nostro avviso, ben si inseriva nella vocazione artistica del paese, indicata dal Museo a cielo aperto. A questo primo nucleo si sono aggiunte nuove idee e nuove tematiche. Ad esempio nel 2017 abbiamo sviluppato il filone dedicato alla Persona, considerata in tutti i suoi molteplici livelli e profondità e, in questa estate appena trascorsa, abbiamo aperto alle tematiche ambientali.

Non posso citare ogni singolo evento, o ringraziare qualcuno rischiando di far torto ad altri, ma voglio ringraziare di cuore tutti gli Artisti, gli Specialisti e le Eccellenze nel loro campo che hanno detto di Sì al nostro invito, anche quando si è trattato di provare esperienze completamente nuove nel panorama culturale valdostano. Grazie a tutti voi, il vostro successo è stato il nostro e possiamo considerarvi nei fatti Amici di Etroubles. Grazie a voi, alle collaborazioni, come con l'Associazione l'Agrou e la Cittadella dei Giovani di Aosta, Etroubles si è affermato come un nuovo polo culturale.

Altro motivo di soddisfazione del nostro lavoro è stato il successo dell'Antica Latteria Turnaria come spazio espositivo. Sei sono state le mostre allestite tra fine giugno ed agosto ed hanno registrato una crescita esponenziale di visitatori. Nel tempo che ho passato fra quelle storiche mura, ho sentito rivivere i racconti di mio suocero e il suo amore per quell'ambiente che è stato un cardine della vita contadina. Il mondo è cambiato tanto in poco tempo, ma non credo di sbagliarmi molto se penso che le mostre sono state anche un tributo di riconoscenza e di bellezza alla vita di allora.

Grazie alle Associazioni del territorio con le quali abbiamo collaborato, grazie a tutti quelli che ci hanno dato una mano facendo sempre un pezzo in più del dovuto, grazie al Sindaco Marco Calchera per l'appoggio costante, a Carlo Cerise per l'apporto tecnologico, a Monica Collomb, a Cristina Bracco, all'Amministrazione tutta, a Lisetta Bertin amministratrice di fiducia, alle mie inseparabili amiche Aurelia Godioz e Enrichetta Jorrioz, a Mirko Bottazzi che ha creato e ben condotto Artigiani nel Borgo, e al nostro insostituibile Alessandro Parrella.

Con la speranza di essere riuscita ad onorare il mandato nel migliore dei modi a me possibile, concludo rivolgendo ad ognuno sinceri Auguri di Serenità e Prosperità per il 2019.

Serenella Venturini

La Pro-loco di Etroubles



Anche quest'anno tante sono state le attività organizzate dalla pro loco.

In particolare il 2018 ha assistito alla nascita di una nuova serata organizzata dalle giovani leve della "Coumba freida" che, aiutati dalla pro loco, hanno dato vita al 1° "Flouard Fest"; serata con Dj set aperta a tutti i possessori di foulard dei coscritti. Nonostante la novità la festa ha avuto un discreto successo.

Un'ottima affluenza hanno avuto anche le due manifestazioni dedicate al mondo dell'allevamento bovino: "Bataille des reines" e "Bataille des modzons", appuntamento ormai fisso per il nostro comune.

La gara sociale della sezione di Etroubles, disputata nel vallone del Menouve, ha visto laurearsi campione Loris Rigollet che, dopo i tiri regolamentari, è risultato avere il punteggio più alto. Ad aggiudicarsi il premio "Ommo de feu" (per il tiro più lungo) è stato Michel Munier. Sano agonismo ma soprattutto buona compagnia hanno fatto da cornice a questa bella giornata.

Il mese di agosto ha avuto come protagonista la "Veillà d'Etrouble" che quest'anno ha festeggiato la 35° edizione. Tanti turisti hanno attraversato il borgo medievale per assaporare i prodotti presenti nei punti ristoro e nei punti panna ma anche per assistere alla rievocazione degli antichi mestieri.

In conclusione è stato un anno intenso e ricco di bei momenti.

Il direttivo della pro loco ringrazia i volontari che ogni anno collaborano per la buona riuscita delle manifestazioni.

Buon Natale e Felice anno nuovo.

La pro loco di Etroubles

le ASSOCIAZIONI del territorio

L'Oratorio

Gran San Bernardo

Nel 2014 è iniziato il nostro progetto “Oratorio del Gran San Bernardo” che si è concretizzato ancor di più dopo il termine dei lavori di riqualificazione del salone parrocchiale, il 24 aprile 2016 alla presenza del vescovo e delle autorità locali veniva inaugurato ufficialmente il nostro bel salone.

L'oratorio è diventato un luogo di incontro e aggregazione culturale, un'aula scolastica, un salone per i vari progetti e laboratori.

Oggi il nostro pensiero va a don Luciano che con entusiasmo ci ha sempre seguiti e sostenuti, un vuoto ci lascia, non vederlo arrivare con questo suo fare simpatico per una chiaccherata.

Gli facciamo i nostri migliori auguri per una pronta guarigione. Diamo il benvenuto a padre CLaude Duverney con cui ci prepariamo ad affrontare un anno pieno di progetti e collaborazione.

Il direttivo augura a tutti un sereno natale e un 2019 pieno di cose belle.

Liliane Monte



le ASSOCIAZIONI del territorio

Sapeur Pompiers

Come ogni anno il distaccamento dei Sapeur Pompiers di Etroubles ha effettuato numerose esercitazioni per poter essere sempre in grado di fronteggiare le eventuali emergenze. Va ricordato, infatti, come il distaccamento sia sempre la prima unità ad essere allertata sul territorio e quindi rappresenta il primo e fondamentale presidio a difesa degli abitati e dell'ambiente. Fortunatamente nel corso del 2018 non vi sono stati eventi di particolare rilevanza, ma il distaccamento è stato comunque impegnato in alcuni interventi quali lo smottamento a monte dell'abitato di Eternod dell'aprile scorso.

Cogliamo l'occasione di questo spazio editoriale per ricordare a tutti i giovani, che volessero impegnarsi in un percorso di volontariato civico, che il distaccamento dei vigili volontari potrebbe rappresentare un'importante opportunità formativa.



NOSTRI VIGILI VOLANTARI:

Jorrioz Fabio - *Capodistaccamento*

Cerisey Rinaldo – *Vice Capodistaccamento*

Ronc Edy - *Caposquadra*

Cerise Carlo

Cerisey Christian

Cerisey Ferruccio

De Francesch Patrick

Jordan Alessandro

Margueret Angelo

Marjolet Sergio

Ronc Paolino



Ciao Fabrizio!

Cogliamo l'occasione per salutare l'affezionato amico Fabrizio Samueli che per ben 16 anni è stato il comandante della Stazione dei Carabinieri di Etroubles.

Nel ringraziare Fabrizio per l'importante lavoro svolto con sensibilità e attenzione nei confronti della cittadinanza ci complimentiamo per il suo nuovo e prestigioso incarico presso la Banca d'Italia.

Un caro saluto anche a Marie Christine, Elisa e Alex.

A capo della Stazione si è insediato il Maresciallo Comandi Francesco al quale auguriamo buon lavoro.

L'AMMINISTRAZIONE

Cari Etroblen



Alla chiusura di questo terzo anno di legislatura mi permetto di rivolgermi a tutti voi, attraverso questo spazio editoriale, condividendo alcune riflessioni in merito allo stato di salute del nostro ambiente e delle attività socio-economiche che lo contraddistinguono.

Dissesti idrogeologici, alluvioni, singoli eventi franosi e fenomeni valanghivi compongono, da diversi anni, uno scenario costante degli ambienti montani e costituiscono il maggior fattore di preoccupazione per gli enti preposti al controllo ed alla salvaguardia del territorio.

L'innegabile cambiamento del clima globale comporta una pericolosità dei versanti montuosi che supera la stagionalità di alcuni fenomeni, come tristemente dimostrato dai drammatici eventi della Val Ferret nell'agosto scorso o ancora dall'esondazione del Buthier ad Ollomont nell'agosto del 2017.

Di intensità diverse e con effetti decisamente più mitigati, anche il nostro territorio è stato, nel corso dell'anno, interessato da alcuni eventi franosi che hanno coinvolto diverse strade poderali.

Nel mese di marzo il torrente Artanavaz ha eroso una porzione della sponda sinistra a valle della stazione di pompaggio dell'ENI causando il collasso della strada poderale che conduce fino alla centralina idroelettrica del Comune e danneggiando la condotta fognaria

sotterranea.

Nel mese di aprile, le copiose infiltrazioni d'acqua dovute al repentino disgelo hanno provocato un considerevole smottamento sopra l'abitato di Eternod ostruendo con una colata detritica la strada poderale che conduce a Barasson ed il ru che scende dal Bois de Rovine.

Infine, nel mese di settembre, un accumulo di acque sotterranee ha causato la frana di circa 1500 metri cubi di pendio a monte della strada poderale del Menouve fra gli alpeggi di Comba Germain e Menouve, comportando l'interruzione della strada poderale ed il conseguente isolamento di un alpeggio e l'ostruzione del Ru de Tchiou.

Tre eventi di lieve entità che fortunatamente non hanno coinvolto persone e centri abitati, ma che fanno ben comprendere la fragilità del sistema montano e che hanno comunque comportato l'attivazione delle procedure di Protezione Civile, del servizio geologico della Regione, dei Vigili del Fuoco Volontari e della Amministrazione comunale.

Le strade poderali sono state prontamente messe in sicurezza e la loro percorribilità è stata ripristinata nell'arco di pochi giorni sia attraverso l'intervento in urgenza della Amministrazione comunale sia con l'intervento del Consorzio competente territorialmen-



te. Interventi indispensabili e doverosi a cui si sono succeduti gli interventi più onerosi da parte del Servizio Sistemazioni Montane della Regione, ma che nel contempo mettono in luce le criticità derivanti dall'abbandono della campagna e dal conseguente indebolimento del sistema manutentivo dei territori montani.

L'impegno, non solo economico, degli enti locali e dei Consorzi di miglioramento fondiario assume quindi un ruolo fondamentale nella prevenzione ai dissesti idrogeologici, ma tale impegno risulta insufficiente se non affiancato da una maggior attenzione da parte di coloro che ancora dedicano la loro vita professionale alla coltivazione della terra ed all'allevamento. In quest'ottica ritengo sia opportuno rivalutare la contrazione della capacità di spesa dei Consorzi e sollecitare, per quanto possibile, la riattivazione di alcuni sistemi contributivi volti principalmente alla prevenzione ed alla preservazione di quell'immenso patrimonio ambientale e culturale che è l'agricoltura di montagna.

L'altro lato di questa medaglia socio-economica della nostra realtà è rappresentato dagli investimenti nel settore turistico che nel corso degli anni sono diventati prevalenti.

In questo senso il 2018 ha segnato, forse, un momento di svolta rispetto agli ultimi anni durante i quali la situazione di costante crisi economica ha inevitabilmente rallentato l'imprenditorialità ed in alcuni casi ha addirittura avuto momenti di recessione.

Una situazione, questa, che sembra aver ceduto il passo ad un nuovo fermento di investimenti nel settore turistico e ricettivo ed al quale, senza voler cadere in logiche promozionali, credo sia corretto attribuire il giusto valore.

Con la stagione estiva hanno aperto i battenti due nuovi ristoranti: "Le Vieux Bourg", sorto nei locali del precedente minimarket e "Le Gîte aux Marronniers", situato nel centro del paese.

Nel contempo, giorno per giorno, tutti gli Etroblen hanno, bonariamente, avuto modo di controllare gli stati di avanzamento del grande cantiere per la realizzazione

di un nuovo Hotel, "Le Grenier de la Croix Blanche" che, oltre ad aumentare l'offerta ricettiva del paese, ha anche il merito del recupero di un fabbricato di inizio '800.

Non lontano, abbracciata dalle strette viuzze pedonali del borgo, "Maison Julie" (Casa Appartamenti Vacanze), ricavata dalla sapiente ristrutturazione di una vecchia casa, vedrà durante le vacanze natalizie i suoi primi ospiti.

Per ognuno di questi interventi si sono resi necessari considerevoli investimenti ed una buona dose di fiducia in quel "Sistema Etroubles" che da diversi anni sta cercando di riportare il nostro paese ad essere una piccola, ma apprezzata, meta turistica. Una sfida che può essere vinta solo grazie all'impegno appassionato di tutti e che passa non solo per importanti investimenti come questi, ma anche attraverso il mantenimento ed il miglioramento delle strutture esistenti e attraverso ogni piccolo gesto di cura che ciascun Etroblein può dedicare al paese.

In quest'ottica va sempre ricordato ed elogiato l'immenso lavoro svolto dalle Associazioni presenti sul territorio e le varie attività di volontariato capaci di offrire, in una cornice floreale meritevole dei giusti riconoscimenti, una amplissima varietà di eventi e manifestazioni.

Etroubles, nella consapevolezza del lavoro e dell'impegno necessari a continuare il percorso di miglioramento e di attenzione nei confronti del proprio territorio, è rappresentato da una comunità che guarda al futuro, che non ha paura di investire in esso e della quale ogni Etroblen ha motivo di essere orgoglioso.

Au nom du Conseil Communal je voudrais terminer en Vous souhaitant un joyeux Noël et mes meilleurs vœux pour la nouvelle année.

Bon Tsalende e tréinadan!

Marco



Raccolta differenziata o abbandono indiscriminato?

Ad un anno dall'applicazione delle nuove norme sulla raccolta differenziata, che hanno introdotto la raccolta separata della frazione umida e la raccolta gratuita dei pannolini, seppur i dati supportino la bontà della scelta ed una positiva risposta civica dell'utenza, dobbiamo comunque segnalare come ancora si siano verificate situazioni vergognose come quelle testimoniate dalle immagini qui riportate.

Anche nei casi di malfunzionamento delle cupoline o nei casi in cui i contenitori siano completamente pieni, l'abbandono del rifiuto non ha alcuna giustificazione e costituisce un grave comportamento sanzionabile, così come ben sanno coloro che nel corso dell'anno sono stati multati per queste violazioni.

Approfittiamo di questo spazio per ricordare ai proprietari degli appartamenti dati in locazione stagionalmente, come sia loro obbligo informare gli inquilini sulle modalità della raccolta dei rifiuti e di fornire loro la tessera magnetica per il corretto conferimento.

Infine, oltre ai box illustrativi qui a fianco riportati, ricordiamo come sia attiva l'applicazione Wikiwaste, sia per Android che iOS (Apple) e compatibile con la maggior parte degli smartphone e tablet disponibili sul mercato. Attraverso questa applicazione si ha la possibilità di segnalare eventuali conferimenti errati e discariche abusive; con pochi "tap" si può scattare una foto e inviarla (aggiungendo una descrizione facoltativa) a chi dovrà occuparsi della rimozione. Una sezione molto utile dell'app è il DOVE LO BUTTO? Scrivendo nell'apposito campo il rifiuto di cui ci si vuole disfare, si riceveranno indicazioni sul corretto smaltimento dello stesso.



La nuova raccolta della frazione organica per le utenze domestiche



- Come previsto dal Piano regionale l'Unité ha ora programmato l'avvio della frazione organica **anche** per le famiglie a partire dal **16 ottobre 2017**.
- **Obiettivo primario rimane la riduzione dei rifiuti pertanto il l'auto-compostaggio rimane l'opzione migliore.**
- Per questo motivo l'Unité ha previsto un servizio di raccolta mediante **appositi cassonetti posizionati** presso alcune isole ecologiche in modo da ottimizzare i passaggi dei mezzi e contenere i costi.
- Per la stessa ragione il servizio di raccolta è a pagamento per gli utenti che ne usufruiscono in base ai conferimenti, in ogni caso meno oneroso dell'attuale tariffa per il rifiuto indifferenziato.

Come fare?

- Separare in casa i residui organici utilizzando **solo** sacchetti certificati biodegradabili e **compostabili**.
- I requisiti dei sacchetti, la loro dimensione e le caratteristiche fisico-meccaniche, sono indicati nella norme ([UNI 11451](#), [UNI 13432](#), [UNI EN 14995](#)).
- **Un sacchetto compostabile non vuol dire biodegradabile.** Infatti non è detto che un sacchetto biodegradabile sia anche compostabile, cioè si disintegri per il 90% in frammenti inferiori ai 2 mm, a contatto con materiali organici dopo 3 mesi e si degradi almeno del 90% in anidride carbonica in non più di 9 mesi.

Le novità, la raccolta dei pannolini e pannolini



Il riciclo dei pannolini e dei pannolini non è al momento realizzabile nella nostra Regione. L'Unité tuttavia attiverà la raccolta dei medesimi per due ragioni:

- 1 – venire incontro alle famiglie sgravandole dei costi di smaltimento
- 2 – garantire l'assenza nel rifiuto indifferenziato di componenti maleodoranti e putrescibili al fine di garantire che il rifiuto residuo sia secco e quindi ridurre mano a mano le frequenze ed i costi della raccolta

n. 1
Utilizziamo i pannolini lavabili e riutilizzabili



n. 2
Differenziamo i pannolini e i pannolini

Per l'attivazione del servizio è necessario recarsi presso l'Unité per chiedere l'attivazione della tessera



APP WikiWaste



ANDROID APP ON

Google play



Available on the iPhone

App Store

MON PAYS Etroubles | 10

Etroubles

Paese Bandiera Arancione



Il 22 gennaio si è svolta a Genova, presso il salone del Palazzo Ducale, la cerimonia di consegna della Bandiera Arancione ai Comuni Italiani che hanno raggiunto tale importante obiettivo per la prima volta ed ai comuni ai quali è stato confermato lo status di "Paese Bandiera Arancione del Touring Club".

Un riconoscimento prestigioso che è stato convalidato per un altro triennio e del quale l'intera comunità deve essere orgogliosa in quanto sancisce l'elevato standard qualitativo del nostro comune. Da quest'anno Etroubles non è più l'unico comune valdostano a fregiarsi del vessillo del Touring in quanto anche il comune di Gressoney Saint-Jean ha ottenuto la bandiera arancione.

L'incontro di Genova ha rappresentato una occasione unica per potersi confrontare con molte realtà simili alla nostra e per comprendere come le iniziative del Touring Club possano essere di sempre maggior valore e di maggior attrattiva per turisti ed appassionati di montagna.

La cura costante del territorio e la partecipazione ad iniziative come la "Festa del Plein Air", dedicata ai camperisti, costituiscono una parte importante dell'impegno necessario al mantenimento di quegli standard così rigidamente richiesti dal Touring Club che giustamente mira a promuovere solo l'eccellenza del Paese.

Quest'anno, anche a seguito delle insistenze all'interno del Direttivo dei Paesi Bandiere Arancioni, la Festa del Plein Air è stata anticipata al 30 settembre e questo ha permesso ai molti partecipanti di godere appieno il borgo con i suoi Musei e la passeggiata naturalistica con la Guida della Natura Flavio Dalle, che ringraziamo per la cortesia e la disponibilità.

L'ultimo appuntamento del Touring per il 2018 si è tenuto a Milano il 17 dicembre scorso, dove si è svolta l'Assemblea Nazionale dei Paesi Bandiera Arancione e durante la quale sono state ridefinite le cariche interne all'Associazione e i prossimi eventi in programma. Etroubles, nella persona del Sindaco, è stato riconfermato come membro del Consiglio Direttivo in rappresentanza dei Comuni Valdostani.



Un nuovo parco giochi



Il vecchio castello per i bimbi aveva oramai più di trent'anni e nessuna ulteriore opera di manutenzione avrebbe consentito il suo utilizzo in piena sicurezza. Si è resa quindi necessaria la sua sostituzione con un parco giochi più moderno, dotato di pavimentazione anti trauma e costituito di materiali più performanti rispetto al precedente. È ferma convinzione dell'Amministrazione comunale che tali investimenti, seppur considerevoli, siano indispensabili per mantenere elevati gli standard qualitativi dell'accoglienza e dei servizi offerti alla collettività. Il gran numero di bimbi che durante l'estate hanno potuto gioire dei nuovi giochi installati rappresenta la miglior dimostrazione della bontà della scelta.

Concorso Comuni Fioriti



Etroubles si aggiudica i 4 fiori su 4 massimo riconoscimento del concorso.

Grazie all'impegno, alla passione e al lavoro delle "Signore dei Fiori" Lilly e Simona che hanno reso Etroubles un bellissimo e colorato giardino, apprezzato da tutti turisti e non, mi sono orgogliosamente recata a Bologna per ritirare questo ambito riconoscimento.

Un ringraziamento particolare agli Etroblen che mai come quest'anno hanno contribuito al successo di Etroubles nel concorso floreale.

Un'ulteriore menzione merita l'Hotel Beau Séjour che nella categoria nazionale Alberghi di Piccoli Borghi ha vinto il 1° premio, dando così lustro e visibilità al nostro borgo.

Spero che per il prossimo anno si raggiunga lo stesso risultato, sempre grazie alla collaborazione di tutta la popolazione.

Ringraziando sempre l'affezionata Nanda per il costante impegno dimostrato in questi anni, ricordo come: "Un paese fiorito è un paese assai gradito".

Un personale ringraziamento ai miei fidi accompagnatori: Nadia, Luana e Mauro.

Monica

MINIMARKET:

un servizio per tutta la comunità

Dai primi giorni di luglio ha aperto i battenti il nuovo Minimarket di Etroubles, che è stato ricavato nei locali dell'attuale panificio. Un'importante operazione di investimento da parte della Amministrazione comunale, condivisa e supportata dall'intero Consiglio, con la quale si è ritenuto dare un significativo segnale di contrasto al rischio di perdita di servizi essenziali per la comunità, che tanta preoccupazione aveva creato nell'autunno scorso. A fronte di un bando Nazionale che ha tardato ed ancora tarda nel garantire la fruibilità dei fondi assicurati per il progetto che era stato approvato, l'Amministrazione ha deciso di dedicare una notevole quota di bilancio per garantire la presenza di questo importante esercizio commerciale. La messa in esercizio del nuovo negozio di generi alimentari è stata resa possibile anche grazie alla pronta collaborazione del panificio Sfizio, e ci si augura che possa presto diventare un ulteriore punto di riferimento per tutta la collettività.



SS 27

La galleria abbandonata



Una lunga galleria buia e completamente allagata è tutto ciò che rimane della variante alla Strada Statale 27, un cantiere fatiscente in evidente stato di abbandono è il biglietto da visita che l'ANAS riserva a tutti coloro che percorrono la nostra vallata. Al termine del 2018 è questa la triste immagine di una vicenda vergognosa che vede i territori di Etroubles e Saint-Oyen feriti dal punto di vista ambientale e irrisi dal punto di vista istituzionale.

Nel mese di aprile, nel corso di una riunione tenutasi presso la Regione, il Presidente dell'ANAS forniva un crono programma dettagliato per la ripresa dei lavori e assicurava che entro la fine del 2018 sarebbe stata pubblicata la nuova gara d'appalto derivante dall'ultimazione dei progetti e dai conseguenti quadri economici dell'opera.

Oggi, a distanza di soli otto mesi, nulla di quanto promesso è stato fatto. La progettazione ha subito gravi ritardi, i quadri economici non sono stati redatti e la gara d'appalto è ben lontana dall'essere pubblicata. L'unica certezza è rappresentata dal grigiore dei cumuli di detriti che sovrastano gli abitati ed al quale, quasi, iniziamo tristemente a non prestare più attenzione. L'inizio dei lavori si sposta di mese in mese accumulando ritardi tali per cui l'opera non vedrà la sua fine prima del 2023, ben sette anni dopo la data inizialmente prevista.

Le Amministrazioni di Etroubles e Saint-Oyen, speranzose di trovare nel Governo centrale un interlocutore capace di ascoltare le preoccupazioni di due piccole comunità del Paese, hanno inoltrato al Ministro competente un accorato appello, una formale richiesta di aiuto, una richiesta istituzionale di sostegno. La spe-

ranza di una risposta, di qualunque contenuto, ha oramai ceduto il passo alla colpevole latitanza delle massime istituzioni, che, al di là dell'alternanza politica, non hanno prodotto altro che silenzio.

Nel mese di ottobre, in seguito all'interessamento della III Commissione permanente del Consiglio Regionale, si è svolto un importante sopralluogo dei cantieri della variante, con particolare attenzione alla galleria di servizio il cui imbocco è situato fra gli abitati di Etroubles e Saint-Oyen. Lo scenario apertosi oltre ai malridotti cancelli del cantiere ha reso evidente il totale allagamento della struttura e l'oggettiva impossibilità di verificarne, almeno visivamente, la stabilità e l'integrità.

Alla luce di questa ulteriore situazione di pregiudizio e considerando la sicurezza pubblica e l'integrità del territorio come prevalenti rispetto alle problematiche relative al completamento dell'opera, l'Amministrazione ha inoltrato una formale richiesta di informazioni e di assicurazioni in merito ai volumi di acqua attualmente presenti all'interno delle gallerie ed in merito all'integrità statica delle opere. Siamo certi di ottenere risposta ai nostri importanti quesiti, ma qualora così non fosse siamo pronti a far valere le nostre preoccupazioni in qualunque sede ed a qualunque livello.

L'impressione, fatta eccezione per il recente interessamento del Consiglio Regionale, è che questa sia una vicenda che ci vede combattere da soli, in una situazione che, per evidenti disparità di forze, non esito a paragonare alla biblica storia di Davide contro Golia; ma non sarà un ovvio senso di inferiorità a limitare la nostra responsabile tenacia e la nostra quotidiana attenzione su questo vitale dossier per la nostra comunità.



Alcuni interventi di manutenzioni

Anche quest'anno sono stati portati a termine alcuni interventi di riqualificazione all'interno del borgo volti a rendere maggiormente fruibili alcuni spazi o a sanare delle situazioni di degrado.

Nel mese di maggio il lastricato di Piazza Chanoux è stato oggetto di un'importante opera di manutenzione al fine di stabilizzare definitivamente la pavimentazione priva dell'adeguato sottofondo in cemento. Con l'occasione è stata inoltre posata identica pavimentazione intorno alla fontana di Via Deffeyes, così da rendere il più uniforme possibile la via principale del paese.

I piccoli giardinetti dietro alla Chiesa sono stati oggetto, invece, di una vera e propria trasformazione in grado di restituire la giusta dignità ad un luogo che, all'ombra del campanile del paese, ospita una delle più importanti opere del Museo a Cielo Aperto. Oltre ad un manto erboso curato grazie all'impianto di irrigazione, i giardini ospitano un Biblio-Tronco, cioè una piccola biblioteca per lo scambio volontario dei libri ed un Angolo dei Sapori, o meglio uno spazio riservato alle erbe aromatiche a disposizione di tutti i cittadini. L'intento alla base di questo importante intervento di riqualificazione era quello di creare un nuovo spazio aggregativo, puntando molto anche sul senso civico dei suoi fruitori. Oggi, a sei mesi dalla sua riqualificazione, possiamo dire che la scelta è stata premiante, come dimostrato dai molti complimenti ricevuti nel corso dell'estate.

Inoltre, sono stati ultimati in queste settimane i lavori di manutenzione straordinaria del Bivacco Molline, situato a 2.415 mt. nel vallone di Menouve. Gli interventi hanno riguardato l'intonacatura di una parte di facciata particolarmente compromessa dagli agenti atmosferici, la posa di nuovi paraneve e la sistemazione del camino, alcuni interventi interni su porte e infissi e la posa di una nuova porta di entrata più rispondente alle esigenze e alle caratteristiche di un bivacco alpino.



ANNO 2018



Consiglio comunale del 3 marzo 2018

- Imposta Unica Comunale – Determinazione aliquote e tariffe per l'anno 2018
- Determinazioni delle tariffe, aliquote, imposte, canoni, proventi di beni e servizi e tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2018
- Determinazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza agli amministratori per l'anno 2018
- Verifica degli equilibri funzionali connessi al Piano Regolatore Generale Comunale relativi all'anno 2017
- Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2018/2020 e del Bilancio di Previsione 2018/2020
- Approvazione del Regolamento Generale delle Entrate
- Modifica al regolamento di disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI)
- Approvazione convenzione tra Ministero Sviluppo Economico, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Infratel Italia ed i comuni ricadenti nelle aree bianche del territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione delle infrastrutture in banda ULTR

Consiglio comunale del 3 maggio 2018

- Ratifica della Deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 15/03/2018 con oggetto: "Bilancio di Previsione 2018/2020 – Variazione d'urgenza ai sensi dell'Art. 175 Comma 4 D. Lgs 267/2000
- Approvazione variazione al Bilancio Pluriennale e di Previsione 2018/2020 e al DUP

Consiglio comunale del 17 luglio 2018

- Approvazione rendiconto esercizio finanziario

2017

- Assestamento generale del bilancio ai sensi dell'Art. 175 del D. Lgs 267/2000 (TUEL) e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'Art. 193 del D. Lgs 267/2000 (TUEL)
- Modificazioni alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 14/03/2002 avente ad oggetto: "Presa d'atto della deliberazione del Consiglio Regionale n. 2451/XI del 6 febbraio 2002 concernente la determinazione della quota di contributo afferente alle concessioni edilizie in relazione al costo di costruzione. Determinazione delle percentuali relative al costo di costruzione di opere attinenti attività turistiche, commerciali o direzionali. Fissazioni delle modalità di rateizzazione del contributo di concessione edilizia e delle garanzie dei pagamenti.

Consiglio comunale del 30 novembre 2018

- "La parole aux citoyens – La parola al cittadino" – Eventuali comunicazioni e interrogazioni dei cittadini al Consiglio Comunale
- Variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020 e al Documento Unico di Programmazione 2018/2020
- Affidamento delle funzioni e delle attività di riscossione all'Agenzia delle Entrate
- Procedure telematica aperta per l'affidamento del Servizio di Tesoreria rivolto agli enti locali della Valle d'Aosta tramite Centrale Unica di Commitenza (CUC) regionale. Determinazione in merito al Servizio di Tesoreria comunale per il quadriennio 2019/2022
- Approvazione del regolamento per l'istituzione dei registri comunale delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT)



Le presenze in consiglio

CONSIGLIERE	06/03	03/05	17/07	30/11
Bignotti Marco	P	P	P	P
Bracco Cristina	P	P	P	P
Calchera Marco	P	P	P	P
Cerise Carlo	P	P	P	P
Collomb Monica	P	P	P	P
Macori Mauro	P	P	P	P
Margueret Angelo	P	P	A	A
Millet Pierre	A	P	A	P
Mortara Michelle	P	P	A	A
Pomat Eleonora	P	P	A	A
Pomat Gerard	A	P	P	A

LEGENDA:

P = Presente

A = Assente

il MESSAGGIO DELLA MINORANZA CONSIGLIARE

Buon Natale dai consiglieri di opposizione

Natale è imminente, ci concediamo un piccolo spazio per formulare i nostri migliori auguri di un sereno Natale da trascorrere in armonia con le persone più care e un nuovo anno di salute.

Un augurio va al nostro Don Luciano Danna, che possa godersi una serena pensione, lo ringraziamo per la sua profonda umanità, lo spiccato senso del dovere e l'obbedienza di cui ha dato prova accogliendo così nella nostra comunità Don Claude Duverney con l'augurio d'integrazione e di sereno svolgimento della sua vocazione. Un pensiero, in questo frangente, lo portiamo a Don Pio Hérin, per tanti anni parroco della nostra comunità.

Un ringraziamento alle molteplici associazioni presenti sul territorio, ci complimentiamo per il lavoro instancabile che svolgono, per la passione con cui coinvolgono turisti e residenti, i migliori auspici per il futuro.

Un ricordo particolare lo rivolgiamo alle dolorose per-

dite avvenute nel corso di quest'anno, al nostro Caro NESTE che rallegrava la piazza e tutto il borgo con le sue storie a turisti e compaesani, alla sua dolcezza nei confronti dei nostri bambini, ai tanti sorrisi che ognuno di noi ha fatto incontrandolo che ci portiamo nel cuore. A NANDA che con la sua passione per i fiori, ha reso sempre colorata e continuamente ammirata da chi passeggia nel nostro paese la sua casa, contribuendo instancabilmente all'ennesimo obiettivo raggiunto per i Comuni Fioriti.

Con l'auspicio di sentirci sempre più coinvolti nell'amministrazione del nostro paese, rivolgiamo i nostri auguri alla maggioranza comunale, a tutti i paesani e a chi come noi porta nel cuore Étroubles.

Joyeux Noël et Bonne Année

Michelle Pierre Gerard Eleonora

TRIBUTI 2018

Rimangono invariati nell'anno 2018 la T.O.S.A.P., l'imposta di pubblicità, il trasporto alunni, la mensa scolastica, l'addizionale i.r.p.e.f. (non applicata), e i diritti di segreteria. Continua a non applicarsi la T.A.S.I., rimangono inalterate le aliquote per quanto riguarda l'I.M.U. (Imposta Municipale Unica). e permane l'aliquota all'8 per mille per le seconde case e la riduzione al 5,6 per mille per i C2, C6 e 7,5 per le categorie D. Da segnalare che le categorie D (attività commerciali) continuano a poter recuperare il 20% dell'IMU pagata (deducibilità in Unico).

Sono variate invece le tariffe T.A.R.I. per quanto riguarda i costi fissi per le utenze domestiche e non domestiche. Rimangono invariati i costi per i servizi a misurazione ed il costo per il servizio a domicilio.

Un anno di gravi perdite



Un paesino di montagna lo si riconosce per il panorama, per le viuzze strette che costeggiano le case di pietra, per il campanile che proietta l'ombra più lunga del villaggio, per gli scorci fioriti di agosto o per le atmosfere silenziose dell'inverno innevato. Un paesino di montagna rimane nella memoria del viandante o del turista di passaggio o ancora dell'affezionato villeggiante per i momenti gioiosi trascorsi nel riparo della sua quiete, ma un paesino di montagna colpisce l'anima di coloro che lo scoprono grazie agli incontri con le persone, o spesso con i personaggi, che ci vivono e che ne incarnano lo spirito e le peculiarità. Così Etroubles, il nostro paesino, ha negli Etrablens l'umano viatico per tutti coloro che lo visitano e che lo vivono.

Nel corso dell'ultimo anno Etroubles ha dovuto dare l'ultimo saluto a due di questi personaggi: Ernesto e Fernanda.

Un cappello a larghe tese, scarponi da montagna ai piedi ed uno zaino sulle spalle, quasi a voler sottolineare l'imminenza dell'ultimo viaggio, erano i tratti che rendevano immediatamente riconoscibile Neste, ma oltre l'impatto dell'apparenza c'era l'uomo, il personaggio con la sua sagacia e il saluto cortese, il proverbio popolare pronto per ogni circostanza. Neste era oramai diventato quasi iconografico, indissolubilmente legato al paesaggio del borgo. Mancherà a tutti, tanto a coloro che dividevano con lui lunghe chiacchierate ed affascinanti aneddoti nei crocicchi sulle panchine, quanto a coloro che con un semplice saluto faceva sentire a casa.

"Un uomo non è mai così grande come quando si china per accudire un fiore o una pianta", nel leggere queste parole di un anonimo aforisma non si può fare a meno di pensare a Nanda e a quel suo balcone fiorito che ogni estate con il suo tripudio di colori e di varietà floreali costringeva innumerevoli automobilisti ad una sosta non programmata per scattare una foto e magari per scambiare dei sinceri complimenti. Poco lontano, di fronte alla fontana, l'altra passione di Nanda, il suo orto magistralmente coltivato, strappava ammirazione e un pizzico di sana invidia a tutti i passanti. Quell'orto e quel balcone, indiscutibili perle di cura e bellezza, saranno indissolubilmente legate al personaggio schietto e sincero di Nanda e ne preserveranno la giusta memoria.

Concorso fotografico 2005

L'Amico Ernesto
Grazie amico Ernesto,
Grazie per la tua simpatia,
Grazie per il tuo sorriso,
Da quando sei tornato a vivere tra di noi,
il nostro bel paese è ancora più bello
e soprattutto,
più allegro, grazie della tua presenza.
Grazie Amico Ernesto.
Edy Letey Tahir

alcuni RICORDI

Don Pio Herin



Con queste immagini un po' sbiadite dal tempo si vuole invece rendere un giusto omaggio a Don Pio, storico curato che qui vediamo accolto dalla popolazione, il 1° giugno 1957, giorno del suo insediamento ad Etroubles.

Don Pio Herin è stato ministro di culto della nostra comunità per più di quarant'anni, percorrendo tutte le epoche economico-sociali del dopoguerra e lo si ricorda anche per la genuina intraprendenza che gli permise di svolgere, oltre alle attività pastorali, importanti opere di restauro e ristrutturazione della Chiesa Parrocchiale e della adiacente casa canonica fino alla costruzione di una piccola sala cinematografica a beneficio dei bambini del paese, che oggi accoglie, per una curiosa coincidenza, l'oratorio del Gran San Bernardo. A distanza di vent'anni dal suo trasferimento lontano da Etroubles, l'intera comunità religiosa di Etroubles ricorda con affetto la sua figura di curato d'altri tempi



A NESTE

C'è una luce strana quando nevicata: silenziosa e fioca, abbagliante e penetrante, come il momento dell'addio. Se dovessi attribuire un tempo atmosferico alla fine della vita la immaginerei come una nevicata: tutto avvolge e tutto dissolve nel suo abbraccio, ma niente scompare davvero e tutto resta, per tornare alla vita in primavera. Come rimane il ricordo dei nostri cari. Il tuo ricordo, caro Neste. Se manchi a me, che ti conoscevo appena, posso solo immaginare che vuoto tu possa aver lasciato tra coloro che hanno avuto la fortuna ed il privilegio di averti accanto.

Il paese è più silenzioso da quando manca la tua presenza a riempirlo ed il tuo buonumore a colorarlo di allegria. Quando passo davanti alle panchine del borgo

il mio pensiero va a te: ti trovavo sempre seduto su questa o quella panchina, con il bastone piantato in mezzo agli scarponi, il cappello in testa, lo zaino in spalla ed il tuo sorriso sdentato che era impossibile non ricambiare. E quel tuo passo barcollante e lento, che sembrava fatto apposta per dare a tutti la possibilità di raggiungerti. Ricordo il nostro ultimo incontro e le tue parole riguardo al male che già all'ora ti sfigurava il volto:

"... sono stato in ospedale ma non abbiamo avuto tempo di approfondire la faccenda", mi raccontavi sorridendo, come se avessi chiacchierato al bar con un amico.

Ci eravamo salutati dicendoci che avremmo approfondito la discussione la prossima volta. Che poi non c'è mai stata, perché non ti ho più rivisto. Tutto è rimasto in sospeso.

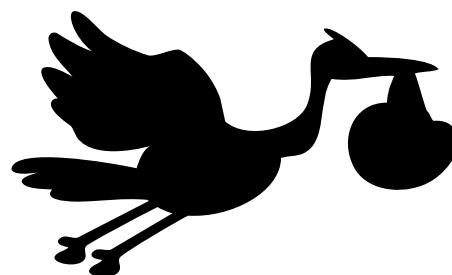
Manchi caro Neste e, se è vero che non c'è modo di colmare appieno il vuoto di un'assenza, il ricordo è l'arma più forte per non lasciarti morire davvero. Tanti ti ricordano col sorriso, sotto gli occhi velati di lacrime. Grazie per aver trasmesso la tua bontà a me ed ai miei piccoli. Che quel sorriso possa ancora essere tramandato assieme alla tua nota disponibilità a porgere la mano a chi ne avesse avuto bisogno.

Hai avuto il privilegio di incamminarti oltre la neve prima di noi e noi avremo il privilegio di trovare il tuo sorriso ad accoglierci. Già mi sembra di vederti: seduto su una panchina in attesa che chi sta arrivando sia abbastanza vicino per rivolgergli il tuo allegro saluto e scacciare via per un attimo i pesi del cuore.

Cristina Sette

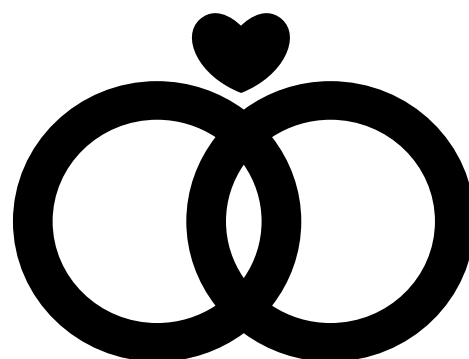
Le nascite

- **RUFFIER GABRIEL**, nato ad Aosta il 10 marzo 2018
- **GRECO LETEY MISIA**, nata ad Aosta il 21 maggio 2018
- **CHARBONNIER TEODOR**, nato ad Aosta il 15 agosto 2018
- **RONC FEDERICO**, nato ad Aosta il 21 novembre 2018
- **PUCCI ENEA ELOIC**, nato ad Aosta il 2 dicembre 2018



I matrimoni

- **RIGOLLET LORIS e FIORENZANI BARBARA**, il 10 agosto 2018 ad Etroubles
- **MUNIER FRANÇOIS e JUGLAIR SUSI**, il 13 ottobre 2018 ad Allein



I lutti

- **LETTRY ERNESTO**, 22 agosto 2018 - 80 anni
- **MARCOZ MARIA**, 5 ottobre 2018 - 97 anni
- **LETTRY FERNANDA**, 3 novembre 2018 - 82 anni

alcune INIZIATIVE del Comune

1ª edizione Avant tout Musique



Quest'anno, a completamento del fitto calendario di eventi proposti dalle varie associazioni, l'Amministrazione ha voluto arricchire il panorama culturale includendo la musica fra le varie proposte. L'esperienza positiva già avviata l'anno scorso, accogliendo una data del prestigioso festival di musica internazionale Chamoisic, ci ha stimolato e spinto ad organizzare una rassegna musicale tutta nostra, unica nel suo genere nella valle del Gran San Bernardo.

"Avant tout musique...", (così il nome scelto per la rassegna, organizzata con il sostegno del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta), ha avuto il suo buon avvio l'11 luglio, in una calda e assolata piazza Chanoux. La rassegna prevedeva 6 appuntamenti suddivisi nel mese di luglio e agosto ed ha accolto alcuni fra gli artisti del panorama jazz valdostano e piemontese, nella splendida cornice del borgo medioevale di Etroubles e del suo Museo a cielo aperto.

A luglio si sono esibiti il Beppe Barbera Trio che ci hanno affascinato con le intramontabili sonorità del jazz tradizionale; sono seguiti La Brigade con il loro

omaggio alla musica francese ed in particolare a Serge Gainsburg; da Torino sono arrivati i Gipsy Accident che ci hanno divertito con le note accattivanti del jazz manouche; il trio valdostano dei Swing Clab con la bella voce di Ilenia; dal Brasile il valdostano Federico Puppi con il suo violoncello, ha sedotto il pubblico della gremita sala polivalente del centro sportivo e, in ultimo, da Torino il noto trio jazz Accordi Disaccordi.

L'Amministrazione non può che ritenersi molto soddisfatta della 1ª edizione, dal momento che la rassegna ha avuto un'ottima risonanza in tutta la regione, sia fra i turisti sia fra i molti valdostani che sono accorsi da numerosi comuni, seguendo concerto per concerto.

Il successo ottenuto da "Avant tout musique..." ci ha lusingato ed incoraggiato a proseguire con l'esperienza musicale. Promuovere lo sviluppo della cultura, in tutte le sue coniugazioni, (inserendo quindi a pieno titolo, anche, la musica), così come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico ed artistico è da sempre tra i principi cardini di Etroubles.

Cristina Bracco



Partecipanti alla festa PlainAir organizzata da Bandiere Arancioni 28, 30 settembre 2018 con la guida naturalistica Flavio Dalle alla centralina Bertin.

alcune INIZIATIVE del Comune

PASSEGGIATA MUSICALE

Seguiti da un folto e caloroso pubblico, Riccardo Tesi e Gian Luigi Carlone sono stati i protagonisti della Passeggiata musicale che si è tenuta lungo le vie del Borgo domenica 29 luglio.

L'evento era inserito nel programma musicale del festival CHAMOISic che quest'anno è giunto alla sua nona edizione espandendosi in sette comuni della valle d'Aosta tra cui Etroubles, per la seconda volta consecutiva (gli altri comuni sono Chamois, Valtournenche, La Magdeleine, Saint-Vincent, Antey-Saint-André e Aosta).

Riccardo Tesi è uno tra i suonatori di organetto più conosciuti al mondo e Gian Luigi Carlone è musicista eclettico e narratore nonché fondatore della Banda Osiris.

«Imperiosi, e, anche, un pó imperiali (Napoleone sostò nel paese il 20 maggio 1800 diretto a Marengo), Riccardo Tesi e Gian Luigi Carlone hanno conquistato il folto pubblico della passeggiata alla scoperta del borgo di Etroubles. «A parte un accenno al jingle “Bevete più latte” dal film “Boccaccio 70”, – ha spiegato Carlone – abbiamo sfruttato gli agganci esistenti tra il nostro repertorio ed il territorio per condurre una visita guidata tra il reale e la fantasia. Passando da una filastrocca toscana sul grano a pezzi di Riccardo e della Banda Osiris come “Io Kant” e “La favola dell'amore inventato”, con testo di Tiziano Scarpa.» (dal blog di Gaetano Lo presti <https://gaetanolopresti.blog/2018/08/12/29786/>)

Cristina Bracco



Festa “Des Jeunes d’Antan”



Domenica 18 novembre si è svolta la tradizionale e tanto attesa Festa “des Jeunes d’Antan”. Quest’anno l’evento ha fatto registrare record di presenze! Ben 50 i partecipanti tra “jeunes d’antan” e loro accompagnatori.

Alle 11 come da programma la S. Messa e poi visita all’Oratorio del Gran San Bernardo per un verre de l’amitié che è stato l’occasione per accogliere ufficialmente nella nostra comunità il reverendo Don Claude Duverney che è subentrato quale nuovo amministratore parrocchiale a Don Luciano Danna, dal 1° ottobre 2018.

Il pranzo si è svolto presso il nuovo ed accogliente locale “Le Gîte aux Marronniers” nel centro del paese, gestito da una giovane ed intraprendente Ilaria Pilone.

La festa si dimostra sempre di più quale momento di aggregazione importante per la nostra comunità, dimostrata dalla folta partecipazione di quest’anno. Nell’occasione si condividono e si scambiano aneddoti, ricordi e chiacchiere e non in ultimo si accolgono le “nuove leve”.

New entry, fra i presenti, come Jeunes d’Antan abbiamo accolto Walter Marcoz e Ettore Marcoz, invece decani, fra i partecipanti alla ricorrenza, il dottor Curto Albino e Carlo Mazzoni.

Presentazione del libro "Poesie scelte"



E' stato presentato il 27 agosto, presso la sala polivalente di Etroubles, il libro " Poesie scelte " , di Paolo Romano Millet : poeta e musicista che amava moltissimo questo paese, culla dei suoi antenati.

La bella voce di Cristina Bracco ha dato rilievo ai suoi versi, intervallati da momenti musicali : composizioni di Paolo eseguite dal vivo dal Gruppo Mariposa e proiezione di brevi filmati con la musica originale della sua armonica.

Una bella atmosfera, calda e commovente, culminata con una bella danza dei partecipanti che si sono scatenati al suono delle Monferrine di Paolo.

Un sentitissimo grazie a Serenella Venturini, ad Aurelia ed Enrichetta, alla Biblioteca di Etroubles, a Carlo Cerise che ha sistemato l' audio della sala e a tutti i partecipanti, compresi i miei amici musicisti Fabrizia Barbin, Igor Ferro e Rosanna Minuto.

Grazie.

Chiara Negro

4 volte sul cammino

In data 31 luglio 2018 le tre biblioteche riunite hanno avuto il piacere di ospitare nuovamente la scrittrice Carmen Venturella, questa volta, nel comodo dehors del ristorante Croix Blanche di Etroubles, ha presentato il suo libro "4 volte sul cammino" con presentazione Umberto Druscovich. Carmen, con la sua emozione e umanità, ha voluto condividere con i numerosi presenti la sua esperienza del cammino di Santiago, cammino sia materiale che spirituale che trasmette a tutti noi la voglia di ripercorrere la sua esperienza nella speranza che il cammino, come è successo a lei, cerchi anche noi.



Arte in Fiore



Nella mattinata del 12 maggio è stata rinnovato l'ormai consueto appuntamento con il nostro amico Jean Pier Perruchon della ditta Arte Verde e Arte in fiore, il bel tempo ci ha permesso di svolgere l'incontro all'aperto dandoci la possibilità di apprezzare al meglio l'esposizione di fiori in un contesto verde e naturale. Quest'anno è stato un vero confronto e laboratorio tra le numerose persone partecipanti e il relatore in cui, attraverso esempi pratici e analisi dirette sulle piante esposte, si sono potuti scoprire ulteriori segreti della coltivazione dei nostri amati fiori.

Quest'anno Etroubles, grazie all'amministrazione comunale e alla sapienza popolare, è stata ancora più bella e fiorita!

Andrea Succi

Presentazione del libro “Voli di farfalle”



Il 19 aprile 2018, con il patrocinio della biblioteche di Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses, si è svolta, nella sala Consiliare del municipio di Etroubles, una serata dedicata alla poesia:

Corrado Ferrarese, del Circolo del Cardo, ha presentato infatti il libro di poesie “Voli di farfalle” di Carmen Venturella, edizioni Vida, ottobre 2017.

La serata è stata introdotta da Aurelia Godioz che, a sua volta poetessa, ha riconosciuto nelle parole con cui l'autrice ha siglato la sua produzione, “Un battito d'ali: una poesia. La poesia nasce in un attimo, poi trova le parole...”, la matrice da cui sentimenti, emozioni e pensieri vengono alla luce e si esprimono sinteticamente in versi.

Alla presenza di una ventina di persone, un dialogo vivo e sincero tra l'autrice e il presentatore

ha accompagnato il pubblico nella conoscenza del mondo interiore dell'autrice stessa e del filo conduttore che lega poesie di tema diverso: lo sguardo meravigliato di una persona che coglie con gioia e stupore la bellezza del mondo; lo sforzo di una ricerca, interiore e tormentata, di dare senso all'esistenza quotidiana con la certezza che un senso esiste; il superamento dei momenti di prova, dolore e solitudine con l'aiuto dei legami affettivi e con l'energia che proviene dalla natura, espressa attraverso immagini di luce e colore; l'apertura al positivo, alla speranza...

La lettura di alcune poesie alternata a momenti di intervista ha reso la presentazione più interessante e leggera, proprio come il volo di una farfalla.

Un allegro momento conviviale ha concluso la serata, rafforzando il clima di calore e condivisione che si era creato con il pubblico.

Movimenti che narrano

Mi sono divertita!

È la ragione che mi spinge a raccontare l'esperienza che sabato pomeriggio ho condiviso con un gruppetto eterogeneo di persone.

Mi aveva incuriosito il titolo con cui l'associazione Forme Vitali presentava questo incontro di scrittura creativa ed espressione corporea.

Arriviamo alla spicciolata alla sala polivalente di Etroubles.

Le due ragazze che ci guideranno, ci accolgono, pronte. È proprio un bel gruppetto!

Qualcuno ha qualche anno in più, ma chi ci ferma. Anzi chi ferma G., una ragazza con difficoltà motorie che sembra proprio nulla la possa fermare. Il tempo dell'incontro è volato.

Momenti di movimento e momenti di pensiero/scrittura. Un continuo intreccio di uno e dell'altro. Momenti corali e momenti più intimi. Senza forzature.

Avevo molta curiosità...dove ci avrebbe portato quel titolo?

Le nostre conduttrici pian piano ci hanno accompagnato a creare una storia che partendo dalle scelte personali si è intrecciata, plasmata, rimodellata.

Bello! Ne è uscita una storia collettiva. Anzi due. Perché due sono stati i piccoli gruppi che al termine si sono formati.

Saper fare un passo di lato per lasciare posto anche al

pensiero dell'altro.

Una mosaico di parole dove ognuno ha collocato la propria tessera.

La sorpresa è poi proseguita, quando abbiamo, con spunti presi da alcune parole utilizzate, creato una sorta di coreografia. Gli “attori” dei gruppi, prima uno poi l'altro, hanno mostrato a tutti quanto erano riusciti a comporre col movimento e con le parole.

Tutti, stupiti di essere stati artefici di una piccola armonia.

Quanto, c'è dentro di noi!

Certo, capaci le nostre guide a far uscire un poco di quel quanto. Solo suggerendo, e lasciando piena libertà di espressione.

Ci salutiamo arricchiti. Un poco più consapevoli delle nostre possibilità e meno timorosi del giudizio dall'altro.

Giovanna Ginami



Laboratorio di Creatività e riciclo per gli alunni della Scuola dell'Infanzia



Nella mattinata di lunedì 23 Aprile, gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Etroubles hanno partecipato al "Laboratorio di Creatività e Riciclo" presso la Biblioteca di Etroubles, a cura della Dott.ssa Giorgia Gastaldello e promosso dal Comune di Etroubles: un'attività volta a potenziare la fantasia dei piccoli attraverso la creazione di uno speciale libro realizzato con materiale di recupero, tramite il quale i bambini hanno raccontato una propria esperienza di esplorazione della natura.

Ad ogni bimbo sono stati donati un cartoncino precedentemente piegato a mo' di copertina rigida e frammenti di carta, stoffa, plastica, fili e materiali organici quali rami, foglie, semi e fiori. Ognuno di loro scelto e disposto gli "scarti" sulla copertina; per fissarli, hanno utilizzato degli speciali aghi in plastica colorata adatti ai bambini e fili di cotone e lana. I piccoli hanno poi completato la loro opera con pastelli e matite. Al termine dell'attività, ogni alunno ha dato un titolo alla propria creazione e raccontato agli altri la propria storia.

La scelta di non incollare ma cucire è stata una scelta voluta: si tratta infatti di un'attività caduta nel dimenticatoio e che di rado si propone all'infanzia, ma che richiede concentrazione e attenzione, in quanto strettamente manuale e pratica. L'attività di laboratorio diventa così il più eco-sostenibile e a basso impatto

ambientale possibile e, allo stesso tempo, i bambini vengono spronati ad usare immaginazione e fantasia nel trasformare scarti in oggetti capaci di raccontare una storia: si aguzza l'ingegno e si sperimentano vie alternative. Il risultato evidenzia il grande potenziale creativo dei piccoli, ai quali vengono spesso proposte soluzioni preconfezionate che tendono ad annullare le peculiarità che contraddistinguono ciascun bambino.

Il laboratorio è stato ideato e tenuto da Giorgia Gastaldello, laureata in Arti Visive presso l'Università di Bologna; ha collaborato con numerose istituzioni e ONG in Italia, Spagna e Costa Rica e attualmente vive e lavora in Liguria, dove fa parte dell'Associazione Culturale SemiNativi.

Voci del Gran San Bernardo

Venerdì 24 agosto nella sala polivalente dell'area sportiva, si è svolta la IX edizione di "VOCI DEL GRAN SAN BERNARDO, pomeriggio in poesia" presentata da Cristina Bracco. Hanno partecipato 26 autori di poesie e racconti, alcuni in più rispetto all'edizione precedente, questo è un fatto positivo. Il numeroso pubblico presente ha dimostrato di apprezzare le opere lette.

Le biblioteche di Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses ringraziano tutti e danno appuntamento a l'anno prossimo per la X edizione.

Aurelia Godioz



Voici venir la Nuit

Voci nella Notte

È la sera del 30 luglio.

È la sera dedicata all'incontro notturno.

Man mano il gruppo si infoltisce, non resta che aspettare gli ultimi.

Si aspettano volentieri gli ultimi, che si annunciano prossimi con uno squillo di telefono.

Il tempo dell'attesa è rallegrato dal suono dello strumento di Paola, che subito si offre a noi.

L'attesa di persone amiche è lieve, e anche se qualche volto non è conosciuto, basta poco per essere parte del gruppo.

Eccoci pronti... si entra nel bosco.

Raggiunto un angolo accogliente, ognuno cerca un posto adatto a sé.

Serenella, mente e braccio dell'incontro, ci stuzzica perché il ghiaccio si rompa.

Ed è così.

Man mano ci si scioglie e le parole fluiscono.

Uno dopo l'altro, come in una danza,

ci si offre agli altri. Ed ognuno porge il proprio dono.

Alcuni versi propri, un racconto che è piaciuto, un ricordo, una poesia altrui, o semplicemente l'ascolto.

Ed a stemperare emozioni che nascono ed affiorano, la musica dolce di Paola viene in aiuto ad intervalli.

Ah il bosco...una casa a cielo aperto!

Le cui finestre spalancate ci permettono di essere sempre in ascolto, se lo si vuole.

E come in ogni casa, la sera a poco a poco vien buio.

E come in ogni paese, la sera nelle case di accendono le luci.

Così ognuno di noi al bisogno ha acceso la sua luce, e siamo diventati un paesello.

Chissà cosa avranno immaginato gli abitanti del bosco...

un gruppo di folletti?

delle lucciole chiacchierone ?

una scia di stelle venute quaggiù a curiosare?

E la tarantella di note sospiri parole risate riempie l'aria.

È quasi notte e la natura accogliente, come una mamma premurosa, ci invita sulla via del ritorno.

Torniamo sui nostri passi.

Si chiacchiera, ci si scambia impressioni, si ripensa al momento vissuto, si resta in silenzio.

Lasciati gli alberi alle spalle eccoci in crocchio a salutarci.

A ringraziarci vicendevolmente per quanto ricevuto.

Buona notte.

E sarà una buona notte.

Giovanna Ginami



alcune INIZIATIVE di ArtEtroubles

Sessanta espositori per Artigiani nel Borgo

Il giorno di ferragosto si è tenuta all'interno del borgo di Etroubles, la 3 edizione della manifestazione "Artigiani nel Borgo". Il continuo aumento del numero di espositori, quest'anno è stata sfiorata la soglia di sessanta artigiani del settore tradizionale, e la bella giornata a far da cornice, hanno contribuito al successo della manifestazione. Molte persone, sia residenti che villeggianti, hanno visitato i banchi allestiti con le opere realizzate in cuoio, legno, vannerie e pietra, dalla mani degli abili artigiani (tra cui Diemoz, Coquillard, Balzo e Pramotton, giusto per citarne alcuni) ed hobbysti che si dilettano nel loro passatempo/passione. Apprezzata particolarmente la location, il caratteristico borgo medioevale di Etroubles, che ha incantato moltissimi visitatori. Un ringraziamento, per la realizzazione della manifestazione, all'oratorio "Gran San Bernardo" che si è prestato alla preparazione del pranzo per gli espositori, all'Amministrazione comunale e la Pro Loco per il supporto offerto, ed ai membri della scuola di scultura "ArtEtroubles".

Merci



La Veillà dis-etroblen, "Conte de tchi no"

Dopo molte manifestazioni estive, tutte riuscite molto bene, ecco che il 7 Agosto 2018 prima della classica "Veillà" festa del paese, si è svolta un'altra "Veillà".

Quest'altro incontro ideato dalla nostra Presidente di Art Etroubles, Serenella Venturini, ha voluto riunire la gente del paese in una festa di ricordi, di buon umore, di amicizia.

La serata si è svolta nell'ex stalla di Irene Marcoz, luogo adattissimo all'evento.

Dopo racconti, simpatici aneddoti, mediati dalla simpatia di Ferruccio Cerisey e intervallati dalla musica del bravissimo fisarmonicista Christian Cerisey, si è conclusa la serata con un gustoso "reus-sèn-o" a base di prodotti dolci e salati fatti in casa dalla nostra gente, e dell'ottimo vino ha rallegrato ancor di più lo spirito dei numerosi partecipanti!

Si ripeterà la serata così ben riuscita durante il periodo delle feste natalizie.

Ringraziamo Serenella Venturini per tutte le sue brillanti iniziative, per tutto il lavoro svolto in questi anni a favore del nostro Comune. Un grazie a Irene Marcoz che da sempre mette a disposizione le sue strutture a favore della comunità.

Enrichetta Jorrioz



Sul filo di lana...

la lana cardata dal passato al presente



A cura di Ornella Godioz e Elena Roncari insegnanti di Scuola Primaria e amiche nella vita

Abbiamo inaugurato, con grande entusiasmo, la stagione estiva 2018 delle mostre presso l'antica latteria turnaria di Etroubles, dove la nostra creatività ha trovato la sua collocazione ideale.

Abbiamo allestito un'esposizione che rappresentava il giusto connubio tra l'ambiente rurale valdostano, le sue tradizioni lattiero-casearie e il savoir-faire femminile trasmesso di generazione in generazione, il tutto accomunato da un fil rouge.... di lana ovviamente.

L'idea della nostra mostra è nata leggendo un libro che narrava la storia della lana. Abbiamo iniziato ad immaginare un gomitolo che si dipanava attraverso i secoli, con utilizzi differenti di generazione in generazione. Se per i nostri avi la lavorazione della lana era un antico savoir-faire femminile, nel corso dei secoli i manufatti di lana sono diventati parte di elementi più decorativi.

Con i batuffoli di lana cardata sapientemente infeltriti abbiamo realizzato manufatti colorati e innovativi: dai piccoli esseri misteriosi che popolano i nostri boschi ad originali pezzi di bigiotteria (collane, orecchini e braccialetti), senza dimenticare articoli per la casa e veri e propri complementi d'arredo.

L'esposizione è stata visitabile dal 30 giugno all'11 luglio 2018 ed è stata anticipata da un vernissage al quale hanno partecipato numerosissimi ospiti, oltre un centinaio.

La grande partecipazione e la curiosità delle persone che sono giunte fino alla latteria ci hanno gratificate ed hanno ricompensato l'impegno e il tempo dedicato a realizzare la nostra prima mostra.

L'antica latteria apre le porte a Rodolfo Coquillard

Etroubles è sempre stata nel mio cuore per via della sua bellezza e della cura estrema e appassionata che i suoi abitanti e amministratori hanno nel trasformare un piccolo e fiorito paesino di montagna in una meta turistica internazionale.

Un esempio è l'antica latteria turnaria che a metà agosto ho avuto l'onore di allestire con i miei quadri, la bellezza della sede e le opere che ben si amalgamavano all'ambiente montano hanno raccolto successi fino a toccare le 700 presenze. Fondamentale per la riuscita dell'evento è stato il supporto di Serenella Venturini ed Enrichetta Jorioz.

Le ringrazio di cuore per il loro continuo e appassionato aiuto sia durante l'allestimento e l'esposizione che nel chiudere la mostra.

Ringrazio tutti e mi auguro di poter ritornare in futuro.

Rodolfo Coquillard.



Incontro con il buddhismo tibetano

Il 25 Agosto si è concluso il ciclo estivo di eventi culturali con il gradito ritorno ad Etroubles del Ven. Lama Sciartrul Rinpoche e di La ma Dorje.

L'incontro con il Buddhismo tibetano per il secondo anno consecutivo ha visto una folta partecipazione di pubblico anche proveniente da altre regioni. Durante la mattinata Lama Sciartrul ci ha introdotti alla saggezza del Buddha spiegando gli insegnamenti sulle Quattro Nobili Verità. Con parole semplici ed aneddoti, così come è nel suo stile, è riuscito a far comprendere ai partecipanti che lavorando sulla mente è possibile far cessare la sofferenza e vivere felici, senza dover necessariamente diventare buddhisti.

Nel pomeriggio si è svolto il rito di "Offerta degli odori" con lo scopo di rimuovere gli ostacoli che si presentano sul cammino verso la Felicità. Accompagnati dal dolce cantilenare dei mantra ogni partecipante ha effettuato la circumambulazione del fuoco rituale gettando nel braciere le offerte in precedenza predisposte.

Prima della partenza i Lama hanno espresso il desiderio di poter tornare ad Etroubles e poterci incontrare nuovamente. Arrivederci, allora, alla prossima stagione estiva, felici di poter continuare nel cammino!

Donatella Mussano Orusa



Il calendario dell'Avvento 2017

30 dicembre 2017, Sotto una bella nevicata si è svolta la lettura conclusiva delle Poesie dell'Avvento che hanno animato la via principale del borgo di Etroubles.

Insieme ai Poeti presenti, Carmen Venturella, Nino Calabrò, Attilia Henriët, Piera Dunoyer, Donatella Mussano, Marie Thérèse Bertin, Clara Bosonetto, Loredana Faletti, Anita Abbamo, Serenella Brunella, Eveline Paouty e Serenella Venturini, i collaboratori del progetto, Renato Gini, Riccardo Navillod, Aurelia Godioz, Enrichetta Jorrioz e Ilda Centomo, parenti, amici e sostenitori.

Il pranzo che si è svolto presso il Bar del Tennis, ha permesso di continuare l'incontro fra nuove letture e canti. È stata una giornata trascorsa allegramente in un clima festoso.

Serenella Venturini



Il bosco, la notte, gli amici, la poesia

31 gradi a Milano e' solo metà giugno... cominciamo bene!

Ma nel pomeriggio sarò a Etroubles per la presentazione del libro di Serenella pregusto già l'aria della Valle D'Aosta, quella di casa.

Traffico in autostrada, i soliti eterni rallentamenti e in ultimo lavori in corso con tanto di semaforo rosso, accidenti mi sa che arriviamo in ritardo...

Ore 18,06 entro nella sala come un fulmine, la luce e' stata appena spenta.

E' già iniziata da parte di Cristina Bracco, vice Sindaco e assessore al Turismo, la presentazione del programma delle attività Estive di Etroubles.

Mi siedo e ascolto. Il programma e' ricco e articolato mi piacerebbe partecipare a tutti gli incontri.

La presentazione del terzo libro di poesie scritto da Serenella Venturini questo pomeriggio apre la stagione 2018.

Entrano i tre lettori: Ebe, Natascia, Alessandro e si siedono sul bordo destro del palco.

Inizia la lettura delle prime poesie...

Poi entra Umberto Druscovic, affermato poeta e uomo di cultura valdostano, che presenta Serenella.

Alle loro spalle scorrono immagini di disegni naturalistici che scopro essere parte della copertina del libro, realizzata da Franco Grobberio, e ben rappresentano il titolo scelto per questa raccolta:

Il bosco, la notte, gli amici, la poesia.

Eccoci! Siamo già dentro al libro.

Questa donna minuta e calma che viene intervistata per raccontare di se' e del suo libro non spreca le parole e si fa ascoltare con attenzione.

Racconta di come la ricerca dell'assoluto l'ha portata a conoscere anni addietro, all'isola di Cipro, il suo Maestro che la ispira costantemente nella vita di tutti i giorni e questo si riversa anche nella poesia.

Si alternano nella lettura dei testi i bravi e coinvolgenti lettori, Umberto e Serenella conversano davanti a noi con naturalezza rendendoci partecipi di questo incontro tra spiritualità, poesia e immagini della natura tanto da rendere noi e loro un tutt'uno.

Non e' così scontato che questo accada quando si presenta un libro...

Alcune domande poste da Umberto metterebbero in difficoltà chiunque ma Serenella, forse e' vero che nel proprio nome c'è un destino, semplicemente risponde e sorridendo regala parte della sua saggezza ai presenti. Dice che in alcuni momenti gli amici le hanno salvato la vita e non faccio fatica a crederlo. Tra il pubblico ci sono i suoi famigliari, gli amici di gioventù, quelli della comunità di Etroubles, quelli di penna che scrivono anch'essi poesie, coloro che condividono gli insegnamenti del Maestro e le persone che questa sera per la prima volta porteranno a casa il suo libro e la conosceranno un po' di più attraverso le sue parole che, come lei afferma, non sono più sue ma a disposizione di chi le vorrà leggere...

Raffaella Tomassetto



Quando una pineta è una pecceta



Il bosco del Paese cambia nome e non certo per proposta di chi vi scrive! Il bosco che consente dall'area verde di raggiungere la località Prenoud nel vicino comune di Saint Oyen viene da sempre impropriamente definito Pineta... al punto che anche strutture ricettive nei dintorni hanno assorbito questo nome... Il bosco è ormai definito così anche dai tecnici, consci del fatto che usare il suo vero nome creerebbe confusione a chi diciamo non ha una vena propriamente botanica e forestale, ma credo sia il caso di portare un po' di luce sul suo corretto nome. In fondo l'essere umano, nel corso della sua storia si è sempre più allontanato dalla natura inseguendo il progresso, salvo poi accorgersi in quest'ultimo decennio che la natura e la sua conoscenza e conservazione non sono solo le basi fondanti del progresso, ma le radici stesse della sopravvivenza della nostra specie e di altre. Nel corso dell'ultimo secolo il mondo vegetale è stato per ragioni che mi sono ancora non completamente chiare messo un po' da parte, in primis dalla Ricerca, tant'è che oggi nel linguaggio comune dare a qualcuno del vegetale non è molto bello; solo negli ultimi decenni ed anni la situazione si è ribaltata... Anche grazie a Studi e Ricerche orgogliosamente italiane condotte in Italia dal professor Stefano Mancuso (vi consiglio di dare una lettura ai suoi libri di divulgazione al grande pubblico, sono sicuro che dopo guarderete le piante con occhi ben diversi). Anche nelle scuole si è preferito optare per una conoscenza sommaria di essi definendoli tutti come alberi, così come tutte le conifere spesso sono definite pini o i boschi di conifere pinete... Tuttavia, la scienza, e il buon senso insegna come il vero progresso si abbia imitando la natura, tant'è che le più brillanti invenzioni dell'intelletto umano siano avvenute a seguito dell'osservazione e conoscenza del contesto naturale. A tal proposito esiste oggi una branca delle scienze tecniche definita biomimesi, che studia appunto come la natura intesa nel suo senso più ampio (flora, fauna ed ambiente) si sia adattata in modo ottimale a svolgere una data funzione.

Ma ritornando al bosco perché questo dovrebbe cambiare nome? In primo luogo, definire il bosco di paese pineta equivale a dire che un insieme di bovini è un gregge anziché una mandria. Di pini infatti non ve ne è neppure l'ombra, almeno in quella zona. Le specie presenti in maggior numero risultano l'abete rosso (*Picea abies* L.) e il larice europeo (*Larix decidua* Mill.) tra parentesi trovate il nome scientifico latino secondo la classificazione proposta da Linneo e poi ampiamente revisionata a livello internazionale nel corso dei secoli.

Giustamente mi potreste allora chiedere come diavolo chiamare il bosco che non è assolutamente una pineta!

Secondo la classificazione dei Tipi forestali si tratta di una pecceta, ossia un bosco costituito in prevalenza da peccio, cioè abete rosso. Dal punto di vista forestale rappresenta in molti casi il termine più evoluto della vegetazione forestale montana. Per entrare in merito a quanto presentato durante l'evento estivo che ho tenuto Walk4Science, si tratta di una pecceta montana e una pecceta subalpina endalpica che svolge una funzione di protezione nei confronti del nostro bel Borgo. In particolare, si tratta di una pecceta variante con larice, che è la seconda specie più diffusa.

Senza dunque entrare in ulteriori descrizioni che immagino risulterebbero barbose a molti e finirebbero per farvi ubriacare di parole tecnico-scientifiche alla SuperQuark in versione forestale senza il buon Piero Angela, vi lancio la proposta di dire al prossimo/a che vi dirà vado in pineta... Ma quale La Pineta che è una Pecceta?!

Tommaso Orusa

alcune INIZIATIVE d'Oratorio Gran San Bernardo

Masterchef dei Popoli

Come conoscersi un po' di più!

Come non accogliere questo invito? Invito intrigante!

È l'iniziativa realizzata dall'Oratorio del G.S. Bernardo in collaborazione con il progetto MISMI e con SPRAR.

Questo è stato il primo di una serie di appuntamenti che proseguiranno in dicembre e nel prossimo anno.

In una serata dalla temperatura pungente, la sede dell'oratorio ha ospitato varie etnie.

Ed il calore che ha accolto i partecipanti non era solo quello della stufa.

Musica, chiacchiere, presentazione dell'iniziativa e possibilità di assaggiare i piatti tipici di due paesi stranieri.

Albania e Uganda sono stati gli apripista, offrendo due buffet colorati, stuzzicanti e da condividere.

È questa la chiave che ci può avvicinare.

La conoscenza, la non diffidenza e la scoperta di punti d'incontro. Come hanno dimostrato i tanti bambini e ragazzi presenti, impegnati a giocare insieme.

Le tavolate ed il cibo da assaggiare in compagnia hanno fatto il resto.

Un grazie ai promotori di questi incontri ed uno altrettanto grande alle cuoche che col loro impegno hanno garantito la riuscita della serata.

Giovanna Ginami



Un piccolo ma GRANDE Aiuto

In questi giorni sono terminati i lavori di isolamento con relativa guaina e canalina della zona antistante all'oratorio, lavoro reso obbligatorio a causa di infiltrazioni nel terreno che portavano danno all'inquilino del piano sottostante e ai muri del salone.

Il lavoro ha messo a dura prova i nostri sforzi, chiediamo a chi avesse piacere di aiutarci di donare un piccolo ma GRANDE Aiuto facendo una donazione sul conto corrente intestato a:

Oratorio Gran San Bernardo

IBAN IT 86 J 030 6967684510727707135



Etroubles e le attività outdoor

La particolare posizione del paese, adagiata sul gradino di confluenza che la separa dalla città di Aosta e sul fondo vallivo ove scorre il torrente Artanavaz, ad una quota di 1270 metri sul livello del mare, permette di avere una importante porzione di terreno privo di acclività da dedicare alle attività sportive all'aria aperta.

Proprio in questa zona, sorgono infatti, il centro sportivo del tennis, l'area giochi per bambini e le zone dedicate anche agli sport tradizionali, nel complesso un'area importante e gradevole per il turismo del paese, costituito, almeno nella stagione estiva per lo più da nuclei famigliari., che da anni frequentano la località.

In generale però, il territorio del comune di Etroubles, sviluppandosi anche in verticalità, sui solatii versanti esposti a sud, con il vallone del Menouve e le frazioni alte che conducono verso il vallone di Barasson, ed i meravigliosi boschi di abeti che popolano l'opposto versante, offre una infinita possibilità di percorsi e sentieri da dedicare all'attività escursionistica nei suoi molteplici aspetti.

C'è inoltre da considerare che il territorio permette di sfruttare situazioni di interazione con i percorsi ad esempio, che dal fondo vallivo raggiungono gli altri due comuni di testata della vallata e questo, rappresenta una offerta turistica non indifferente.

Le tendenze attuali e la crescente richiesta di benessere derivante dalla pratica sportiva all'aria aperta, fa sì che il nostro territorio, con le sue importanti particolarità paesaggistiche e naturalistiche, derivanti ad esempio dalla presenza di ru, antichi canali irrigui di epoca medioevale e della Via Francigena, che da

Canterbury porta a Roma, abbia tutte le peculiarità per permettere un ulteriore sviluppo turistico di qualità nel settore delle attività outdoor.

Occorre sempre di più sviluppare una forte attività sinergica tra tutti gli operatori turistici della zona, per pubblicizzare e far conoscere in maniera unitaria il territorio e le sue particolarità, attuando nel contempo un cambiamento che porti a due risultati, quello di aumentare non solo il numero dei turisti, ma soprattutto le giornate di permanenza in loco ed attuare una politica di destagionalizzazione dell'offerta, in maniera da offrire anche soggiorni ed eventi tematici al di fuori delle classiche stagioni estive ed invernale, quali ad esempio il foliage autunnale, il bramito dei cervi, il mondo della neve, la vita in alpeggio, la lavorazione dei prodotti tipici, seguendo la stagionalità del periodo.

Al momento, le offerte sportive turistiche praticabili sul territorio sono quelle relative all'escursionismo a piedi estivo e invernale con le racchette da neve, lo sci nordico sulla pista intercomunale, lo sci alpinismo, la pratica della mountain bike, con l'utilizzo anche delle e-bike a pedalata assistita, il nordic walking, nei percorsi dedicati e segnalati con apposite indicazioni e l'orientamento, con la carta che ricopre tutto il territorio del borgo, compreso nel "museo a cielo aperto" e nell'area sportiva.

Dalle Flavio Mario

International Mountain Leader UIMLA

Guida Escursionistica Naturalistica

Guida e Accompagnatore di Mountain Bike

Tecnico Federazione Italiana Sport Orientamento



VOLONTOR: semplicemente grazie

Nei giorni del Tor si respira una bella atmosfera in paese. Sono sempre di più i volontari che danno la loro disponibilità, perché vogliono vivere da protagonisti questo evento.

Marco Bignotti è ormai da qualche anno il referente del punto ristoro di Etroubles. Nella settimana del Tor lo puoi trovare all'alpeggio di Coumba Germain, nel vallone di Menouve, a presidiare il punto ed a organizzare l'accoglienza dei Géants. È lui che ti dà la T-shirt da volontario e ti fa vivere a pieno la vera essenza del Tor.

Franco Collè è in testa alla corsa, ma non arriverà prima delle tre del mattino, quindi il Biga e tutta la truppa di volontari hanno tutto il tempo di organizzarsi al meglio. C'è un'atmosfera rilassata a Menouve. In cucina tutto è pronto, i vassoi di formaggi, i salumi, la frutta secca e i biscotti sono allineati sui tavoli. Qualcuno sta controllando il brodo.

Come pronosticato alle tre di notte ecco spuntare dal Col Champillon il frontalino del primo concorrente. Tutti gli anni è sempre una forte emozione. Dopo circa venti minuti, Collè entra al punto ristoro. È in gran forma e fino ad ora, non si è mai fermato a dormire. Tra lui e il Biga poche parole, solo sguardi di ammirazione reciproca. Dopo un paio di bicchieri di coca-cola e un biscotto, Franco riparte e i volontari possono nuovamente rilassarsi perché manca ancora un po' all'arrivo del secondo.

Con il passare delle ore gli arrivi si fanno sempre più serrati sia degli atleti che dei volontari, sino ad arrivare al giorno clou del punto ristoro di Menouve, e cioè il venerdì, dove il via vai è frenetico e l'ambiente si trasforma in una vera e propria festa. È proprio in quel giorno che si vive il vero Tor. Gli atleti vengono accolti come dei veri e propri eroi. Arriva Oskar, l'amico basco che ormai in quel di Coumba Germain è di casa. E poi Francesco, che con il suo passato da finanziere al Gran san Bernardo è accolto come un fratello. È un tripudio di tifo, abbracci e applausi, mentre Mirko, Sergio, Fabio e Mauro preparano polente come se non ci fosse un domani. Alla fine il Biga è trionfo d'orgoglio e, anche se provato da questo Tor de force, pensa già all'edizione 2019.

Carlo Cerise

Basket Summer Camp 2018

Anche quest'estate, per il secondo anno consecutivo, Etroubles ha accolto il Basket Summer Camp del Conte Verde Rivoli. Ad ospitare i giovani cestisti è stata la Casa Alpina Sacro Cuore, in collaborazione con il Centro Sportivo Tennis per la disponibilità dei campi, della palestra e dell'area verde. Come sempre il camp è stato all'insegna dello sport ma soprattutto del divertimento e della condivisione. I giovani campers hanno svolto molteplici attività tra cui allenamenti, tornei e gare individuali, alternate a momenti di divertimento e attività serali. La settimana è stata anche occasione per conoscere il territorio con camminate, gite e pranzi al sacco. Insomma una settimana intensa dal punto di vista sportivo ma anche dal punto di vista emotivo. Nel periodo del loro soggiorno, Etroubles è stata travolta dall'allegria e dalla spensieratezza di questi giovani futuri talenti. Arrivederci a presto!



Luci su Etroubles, 9ª edizione

Oggi, sabato, la cerimonia di accensione delle luminarie con il pensiero al loro creatore, scomparso a marzo

“Luci su Etroubles”, il paese si illumina e omaggia l'ideatore Maurizio Martinelli

ETROUBLES (cni). A Etroubles tutto è pronto per l'immane appuntamento invernale "Luci su Etroubles", quest'anno giunto alla sua nona edizione. Da oggi, sabato 8 dicembre, e fino a giovedì 31 gennaio, Etroubles si trasformerà nuovamente in un duplice Museo a cielo aperto. Per 55 giorni residenti e visitatori potranno ammirare le installazioni progettate appositamente per il paese.

Quest'anno, tuttavia, per la prima volta le luminarie non saranno accese dal patron di "Luci su Etroubles" Maurizio Martinelli, scomparso prematuramente nello scorso mese di marzo. «La nona edizione assume la giusta dimensione del tributo e dell'omaggio al suo creatore», afferma il sindaco di Etroubles Marco Calchera: «e dimostra come le belle idee del singolo possano diventare patrimonio dell'intera collettività». Il progetto delle illuminazioni artistiche a Led è nato dall'estro crea-



Maurizio Martinelli ideò l'iniziativa "Luci su Etroubles" nel 2010

tivo di Maurizio Martinelli nel 2010, quando realizzò solo alcuni soggetti mettendoli a disposizione di un ristretto gruppo di persone interessate ed attratte dalla possibilità di decorare la facciata della propria abitazione o dell'esercizio commerciale. L'entusiasmo e l'interesse hanno coinvolto, anno dopo anno, un sempre maggior numero di persone tanto da arrivare nell'edizione 2017 a

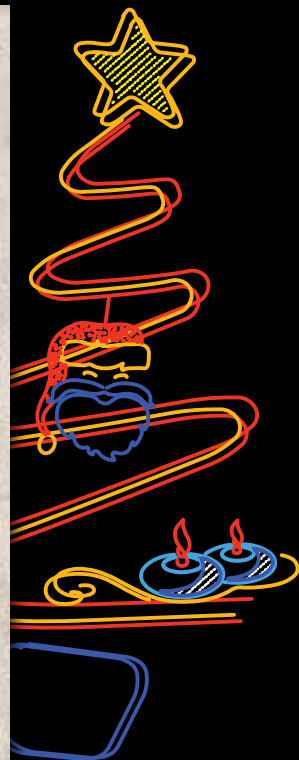
contare ben 36 installazioni. Inoltre "Luci su Etroubles" ha ottenuto dal 2016 anche il patrocinio del Comune, considerando proprio il merito dell'iniziativa di interesse pubblico e del suo valore sociale, culturale e celebrativo.

Con 37 installazioni luminose distribuite nei vari villaggi e nel borgo, la calda atmosfera del Natale di Etroubles avrà un tocco magico in più, un percorso illuminato tra sogno e realtà, scandito dalla fisarmonica di "Musica che passione", dall'immensa "La Cometa", dal ranocchio curioso "Vengo anch'io", dalla simbolica "Conchiglia di San Giacomo", da "Bève d'Ivoire", da "Serenata alla Luna" e ancora da "La Furbetta", "Il Presepe", "Le Décor", e la scintillante "La Landolina" che fa bella mostra all'entrata del paese, "Apri il libro", creata appositamente per la facciata della biblioteca comunale, "Père pe l'ee" e la bella "Stella

alpina" che splendidamente decora uno fra gli antichi fontanili al centro del paese.

Le illuminazioni artistiche proposte da "Luci su Etroubles" sono spettacolari, innovative, originali e a basso impatto ambientale. Tutti i soggetti sono unici, creati su progetto grafico-artistico e realizzati completamente a mano. L'accensione delle illuminazioni avverrà tutti i giorni alle 18 e fino alle 8 del mattino seguente.

L'appuntamento è per oggi, sabato 8 dicembre, alle 18, al Bar Tennis per l'inaugurazione con il momento dell'accensione in contemporanea di tutte le luminarie. L'atmosfera è resa ancor più coinvolgente dalle calde voci degli Amici del Cosù. Il programma dell'inaugurazione prevede anche un "verre de l'amitié" e un caloroso brindisi in onore di Maurizio Martinelli che con la sua idea ha reso magico l'inverno di Etroubles.



CH'A COUSTA LON CH'A COUSTA: Viva l'Aosta!



Il 26, 27 e 28 ottobre si sono svolte le celebrazioni del centenario della medaglia d'oro al valor militare del glorioso Battaglione Aosta. Il gonfalone del comune di Etroubles era presente accompagnato dal sindaco Marco Calchera e dall'ispettore di Polizia Locale Fabio Picone.

La storia dell'Aosta è ricca di imprese, di cui vogliamo riportare qualche passaggio estrapolato dagli archivi della SMALP.

Il "Battaglione Alpini Aosta" è l'erede del glorioso e pluridecorato 4° Reggimento Alpini. Il 4° fu costituito nel 1882, nel 1885 fu ristrutturato ed uno dei Battaglioni ebbe la denominazione "Val d'Aosta" che nel 1886 diventò "Aosta" con la 41°, 42°, 43° Compagnia e la 7° avuta dal "Val Tanaro" e ceduta al Btg. Pallanza nel 1908 cambiando la nappina verde con quella rossa. Nel 1890 compie la prima ascensione militare al Monte Bianco impiegando "cerchi da neve e ferri da ghiaccio" (racchette e ramponi). Nel 1896 un plotone prese parte alla campagna in Eritrea inquadrato nel 1° battaglione alpini d'Africa 3ª compagnia. I pochi alpini scampati al massacro di Adua furono rimpatriati. Il 24 maggio 1915 entra in guerra al comando del magg. Carlo Dalmasso. Il Battaglione Aosta opera durante la Grande Guerra sul Monte Nero, in Valtellina, in Alta Val canonica, in Val Lagarina, sul Pasubio, sul Vodice e nella zona del Grappa prendendo parte alla battaglia di Vittorio Veneto. L'Aosta ottiene la Medaglia d'Argento al Valor Militare per il suo eroico comportamento all'Alpe Cosmagnon e sul Monte Vodice il 18-21 maggio 1917, per la conquista di quota 652 e per la sovraumana resistenza opposta, gli viene conferita la Medaglia d'oro al valor militare.

CVA E-BIKE TOUR: una giornata alla scoperta della mobilità sostenibile

Nell'estate 2018 il nostro comune è stato meta del CVA e-Bike Tour Valle d'Aosta, una manifestazione all'insegna della mobilità elettrica proposta da CVA nel quadro delle iniziative "Energique". Nella giornata del 22 di luglio è stato possibile provare le bici a pedalata assistita messe a disposizione negli stand allestiti per l'occasione presso il Centro Sportivo Tennis, per conoscere questo nuovo modo "green" di esplorare gli angoli più belli del nostro splendido territorio. La manifestazione è stata accolta con entusiasmo dall'amministrazione comunale e dalle tante persone che hanno partecipato con interesse all'evento, nell'ottica del sostegno e nella diffusione di mezzi di trasporto, come le biciclette a pedalata assistita, rispettosi dell'ambiente e a zero emissioni di sostanze inquinanti.

Carlo Cerise



NORDIC WALKING: giornata di aggiornamento ad Etroubles



Sabato 20 maggio 2018 si è svolta la giornata di aggiornamento per ventuno Istruttori della Scuola Italiana Nordic Walking. Il luogo scelto è stato Etroubles, con la sua splendida area verde nei pressi del polo sportivo. Dopo le presentazioni di rito, la proiezione di alcune slide scelte per l'aggiornamento e poi subito sul campo. Una lieve pioggerella "spaventa" un po' gli Istruttori, che devono affrontare l'esame di videomodelling, ma dopo un bel riscaldamento sono pronti ad affrontare le prove richieste dai Master Trainer, iniziando così le riprese dei vari passi.

Per pranzo ci aspetta l'ottima grigliata mista, ben pre-

parata da Silvano il titolare del Bar Tennis. Il momento conviviale serve ad aumentare la conoscenza tra Istruttori provenienti da diverse località del Nordovest d'Italia. Nel pomeriggio si ricomincia, guardiamo dei video e facendo poi un'analisi per evidenziare alcune criticità e alcune abitudini da cambiare. E allora nuovamente tutti fuori a sperimentare gli esercizi che possono servire a migliorare la nostra tecnica. In tanti ne approfittano per godersi anche il paesaggio, immerso tra meravigliosi pascoli e fitti boschi. Ultima parte in aula per concludere questa meravigliosa giornata, con test e un ultimo scambio di opinioni.

Anche se il tempo non è stato dei migliori, Etroubles e la Valle del Gran San Bernardo, hanno incantato i partecipanti. Il paese, incastonato come una perla in questa meravigliosa vallata, è l'invidia di tante persone che provengono da fuori Valle d'Aosta. Un grazie va quindi a tutti gli Istruttori che si sono resi disponibili e si sono messi in gioco, a Silvano del Bar Tennis per la splendida grigliata, e soprattutto all'Amministrazione Comunale di Etroubles per l'accoglienza e l'ospitalità oltre che per la disponibilità della sala polivalente e la collaborazione dimostrata. Grazie a tutti!

Daniele CHEVRERE Master Trainer della Scuola Italiana Nordic Walking

una PICCOLA STORIA in patois

Le rat de Superlé

Dedeun la grandze de Superlé, ou mentèn di pro, a couti d'eun botset de tsatagnì é protso de la groosa Djouiye, catchà dedeun eunna borna teuppa dézò la chota de la remiza, n'avie do croué rat : Londzecavva é Moropreun. L'ayàn fran jamì booudjà de lé é ghenca iù ren pi ooutre dou groo tsan de meurga ba ou caro protso de la gran rotta.

« N'ario beun an voya matta d'allé pi llouèn. De vére tchica lo mondo... », di Londzecavva eun terièn de groo soflo.

« Te saa pa ioù t'i bièn – l'a repondu-léi Moropreun - n'en no pa prou de caro éenque ? ».

« Oué, de caro n'a beun euncó prou - borbotave Londzecavva - ma l'é toujou la méma mezeucca. Le vatse, le dzeleunne, lo pouli, le tchévre, lo pouèe, lo tseun é poui si moustro de tsat ! Ommo, partèn vére senque n'a pi ooutre dou groo tsan de meurga ».

L'an lambó tot lo dzoo é totta la néte ; é tot lo dzoo apri é eun'atra néte é son arrevó tanque eun Veulla.

« Mé n'i pouiye ! - segotave Moropreun - se no-z-agnacon... n'a eun vacarmo dou djablo ! ».

« Ma planta-la lé de plégnatchi é soui-mé ! », l'a de-léi grèque Londzecavva.

É l'an granpeilla-se su pe la tsén-ó, a galoppe su le tette é ooutre é en sé é su é ... plouf ! Ba pe lo tsafioou de l'èe.

« Ma ioou sen-nó finì ? - Moropreun si cou plovave pe dabón - Volo torné i métcho. N'i la cavva totta entorvoillaye dedeun si croué tubbo ! ».

« L'é pa eun tubbo, l'é an fluta ! Bougro d'eun senplet ! ».

« Qui l'a-ti prédjà ? ». V'ie Medé, eun groo ratas, pi lon que lardzo, née comme la pèdze é avouì eun paa de mostatse blantse comme la néi, directeur de la mezeucca de Veulla.

Londzecavva, criyou comme eun pet, remaclave dappertotte : lambave deussù lo soflet d'eun organeun, sooutave su la pi d'eun tanbour, fressave la cavva su le corde d'eun violeun, fetsave le mostatse dedeun le borne d'eun frittapot é... Moropreun ?

« Si éenque ! Sento lo flo de méizón... ».

Lo croué rat crentivvo grooulave catchà dézò lo saque d'an cornemuza : on véyave maque la cavva prumma prumma déri lo pi groo di bordón.

« Lo saque de si estremèn l'é de pi de tchévra - l'a de-léi Medé - te fé vin-ì eun devàn lo pro, lo booque, le tsan, le ru... ».

« Renque i flo, me veun lo magón ! Tornèn i métcho sooplé... ».

A la grandze, can le rat son tornò, l'an fé an balla féta. Medé l'avie malattó su la signa Ape tcheu le-z-extremèn é euncó le do rat dedeun la bouète de la clarinetta.

Tcheutte l'an danchà : le vatse, le dzeleunne, lo pouli, le tchévre, lo pouèe, lo tseun é fénque si moustro de tsat !

Tiré de : Conta le conte... de la semaine, Musumeci éditeur, 2009 - Texte de Liliana Bertolo

Collaborateur de Etroubles pour les traductions : Enrichetta Jorrioz et Aurelia Godioz

Le texte en francoprovençal a été révisé par le Guichet linguistique



Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Torneo estivo, Etroubles trionfa ancora



Per il terzo anno consecutivo i nostri enfants du pays, si sono imposti nel torneo estivo di calcio organizzato per le squadre che fanno parte dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand Combin.

La Grande Finale della 43esima edizione, giocata Domenica 5 Agosto sul campo sportivo di Saint-Oyen, aveva tutto il gusto di una ulteriore rivincita visto che le squadre che si contendevano il titolo erano nuovamente ETROUBLES e SAINT-OYEN.

Il terzo e ultimo episodio di questa rivalità, che nelle due edizioni precedenti aveva visto vincere gli Etroblen nei minuti di gioco, è terminato con la lotteria dei rigori.

Triplete servito grazie ai giovani terribili del Paese. Jorrioz, Tamone, Samueli e Pomat hanno regalato la vittoria e l'esultanza finale per i numerosissimi tifosi sugli spalti con cucchiari, mestoli, traverse, gol e parate.

Si sono contese il gradino più basso del podio, ROISAN e GIGNOD.

Il premio Fair Play dedicato a "Don Proment" è andato alla squadra più corretta sul campo, il DOUES.

Non è bastato invece agli sconfitti il miglior giocatore del torneo Samy Grange, premiato con il riconoscimento individuale dedicato ad "Erik Mortara", di fronte alle parate del miglior Portiere Alessandro Pomat.

Un arrivederci dall'organizzatore alla prossima estate con la 44esima edizione di questo amato e atteso TORNEO. Il tutto condito con un pensiero ed una dedica fissa. Merci ERIK.

Mauro

Continuano i successi nel Fiolet

Il 2018 è stato un bell'anno per il fiolet di Etroubles, con la riconferma della squadra campione del 2017 in serie A, nuovamente vittoriosa dopo una finale con i cugini del Saint Oyen. Per quanto riguarda le altre categorie, nel campionato primaverile, c'era solo una squadra nella serie cadetta capitanata da Piero Jordan, che si è dovuta arrendere in semifinale contro la compagine del Morgex, risultata poi vincitrice della serie. Si sono ben comportati anche i giovani atleti juniores capitanati da Andrea Diemoz. Purtroppo il campionato primaverile, ha registrato l'assenza delle compagini femminili.

Per quanto riguarda il torneo autunnale, l'Etroubles era presente con tre squadre in campo maschile, una in campo femminile e una squadra juniores.

Qui ha pesato l'assenza della squadra di serie A detentrici del titolo primaverile, ma fortunatamente le due compagini della serie cadetta si sono comportate ottimamente arrivando entrambe in finale e giocandosi il titolo. Titolo vinto dalla squadra capitanata da Ferruccio Cerisey, che ha battuto l'equipe di Michel Juglair in formazione rimaneggiata.

La squadra del principato di Vachery, guidata da Marcoz Amos, purtroppo non è riuscita a qualificarsi per le semifinali, al contrario di quella femminile che è approdata in semifinale ma che ha dovuto cedere il passo ad uno stratosferico Allein.

Un grande plauso va a tutti i partecipanti con l'augurio che anche il 2019 sia altrettanto gratificante e pieno di successi.

Ferruccio



Comitato Locale Etico Mondo Migliore

Esiste dal febbraio 2017 il primo CLEMM di Etroubles. Siamo un gruppo di 11 persone che si trovano una volta al mese per parlare e condividere.

L'idea parte da un progetto tutto italiano di nuovo umanesimo, dove i singoli diventano fulcro di cambiamenti collettivi. Un progetto che vuole ridonare all'uomo ed al valore umano individuale il centro dell'interesse e dell'attenzione.

Parliamo di cultura, economia, sanità, alimentazione, educazione ed istruzione, mondo del lavoro e quant'altro, tutto ciò possa interessare l'esistenza dell'essere umano.

Il progetto Nazionale, più grande dal quale prendiamo spunto e ispirazione è il progetto COEMM.

Siamo esseri senzienti e indipendenti, che elaborano riflessioni focalizzate su un determinato argomento lanciato a livello nazionale mensilmente. Come noi, ogni mese in tutta Italia, ogni Clemm (comitato locale etico mondo migliore), almeno uno per quasi ogni comune d'Italia, si riunisce per informarsi riguardo ogni qualsivoglia questione che al momento richiede attenzione. Sembrerà poco ma è una presa di coscienza necessaria spinta dalla voglia di migliorare il mondo in cui viviamo.

Una presa di coscienza a 360 gradi che comprende non solo le problematiche personali più urgenti e evidenti ma problematiche a livello mondiale di gestione e distribuzione di risorse, inquinamento e sistemi di produzione insostenibile, carenza emotiva ed affettiva allarmanti, ignoranza e menefreghismo diffuse, ecc... tutto ciò che sta portando questo mondo alla disfatta. Prima di noi molti si son dati da fare e ne verranno altri. Il coinvolgimento di più umani possibili è però necessario allo scopo di responsabilizzare personalmente ogni individuo dello stato attuale delle cose. Perché

se il mondo cade e noi chiudiamo gli occhi diveniamo complici.

I gesti son semplici, nessuna pretesa ma la possibilità di accedere a informazioni utili, comprendere e condividere concetti vecchi e nuovi che con il tempo permetteranno un cambiamento di paradigma collettivo che permetta ad ogni essere venuto su questo pianeta di vivere in pace e prosperità, come in cielo così in terra appunto.

Sembra un sogno, un utopia? Lo rimarrà finquando decideremo di delegare agli altri la gestione delle nostre vite. Cacciando la testa sotto la sabbia per pigra comodità.

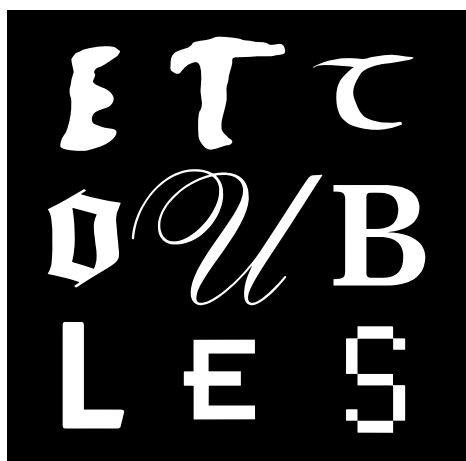
Ma conoscendo la causa del vero dramma, ovvero l'ignoranza, possiamo iniziare a spargere i semi di una cura.

Migliorare il mondo oggi si deve e si può! Per noi, per i nostri figli e per la memoria dei nostri avi che hanno dato spesso la vita per gli stessi diritti che ci stiamo negando. Per un pianeta intero che stiamo uccidendo senza ricordarci che la madre creatrice si rispetta e cura in quanto fonte di vita e sostentamento. Nessuna chiusura mentale o di cuore ma anzi un'apertura tale che permetta all'amore di fluire in ogni ambito dell'esistenza, per il bene di tutti a partire da noi e da chiunque voglia far parte attiva della rivoluzione più pacifica che ci sia.

Con la speranza di trovare curiosi, volenterosi e desiderosi di cambiamento come noi, invitiamo tutti a prender parte di questo movimento culturale.

Mary Aline Inconnu, Noemi Murrai, Consuelo Salemi, Elena Adriana Ababei, Sergiu Loboda, Amos Marcoz, Giulia Cerisey, Katya e Daniel Letey, Nives Feltrinelli, Liliana Breuvé







Buone feste ★
Bonnes fêtes ★
Bone fète

